



COMUNITA' APERTE

Anno XV
numero 62
ottobre 1999

stampato su carta riciclata, nessun albero è stato abbattuto per questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito - Caporedattore: Stefano Rosa - Redazioni: Francesco Aquilino, Mariangela Ascrizzi, Marta Battioni, Giuseppe Grossi, Federico Lorenzini, Vincenzo Mendillo, Raffaele Perrone, Enrica Zucchelli - Collaboratori: Angelo Griani, Umberto Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Il commiato di Don Domenico Mor Stabilini Partendo...ricordi e auspici

Il parroco ha lasciato Paullo per la parrocchia di Lodi Vecchio

Quando dovevo venire a Paullo dopo la decisione del Vescovo, prima che la notizia fosse resa pubblica comunicandola al Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Vicario Locale della Città di Lodi, incontrandomi mi disse: «Domani sera devo venire ad annunciare al Consiglio Pastorale il tuo trasferimento a Paullo ... non so se esprimerti, "condoglianze" o farti gli auguri ...». Dopo qualche settimana, nella libreria delle Paoline, un onorato Prevosto di Città mi disse: «Vai a Paullo! ... non ti faccio le mie felicitazioni! ... ti dico solo BUONA FORTUNA».

Questo era il clima che mi accompagnava nel prepararmi ad arrivare a Paullo! La prima fugace visita a Paullo, alla casa, all'oratorio, alla Chiesa ... non mi hanno certamente entusiasmato! ... L'incoraggiamento e la speranza l'ebbi con l'incontro del Consiglio Pastorale ...

Quindi mi hanno accompagnato perplessità, timore, ma desiderio di ascoltare e di procedere in comunione con la chiesa diocesana che stava celebrando il Sinodo con le sue conseguenze ... in uno stile paziente di costruzione, di comunione, valorizzando tutto il positivo ad ogni livello ...

Dopo undici anni ... Non so quali risultati concreti ... so di aver faticato ... di

aver lavorato (senza presunzioni) nella direzione del desiderio emerso fin dall'inizio. Ho trovato difficoltà, talvolta proprio da parte di coloro che avrebbero potuto e dovuto sapere conoscere e che erano (o almeno si dicevano) i più vicini ...

Ma ho trovato... tanta volontà e generosità... apertura e disponibilità... voglia di fare ... anche se continuamente si è dovuto stimolare e "muoversi per primi" cercando di trascinare e coinvolgere ... questo ad ogni livello o settore. Devo dare atto ai rapporti rispettosi dei ruoli, ma collaboranti con l'Amministrazione comunale, ricercanti soltanto il bene della popolazione e l'attuazione di un clima sereno e non competitivo (fuori del tempo e controproducente...). Come pure devo constatare che dalle varie Associazioni di ogni genere ho sempre ricevuto stima e, mi pare, di avere espresso verso di loro apprezzamento.

Auguro una maggior collaborazione e meno frantumazioni. Auspico un'apertura accogliente delle nuove famiglie e persone, nonché un lavoro per realizzare più "comunità" valorizzando tutto e tutti ma sapendo anche smussare e superare intoppi ed anche screzi, cercando di essere più lungimiranti ed aperti ...

Don Domenico



Don Domenico Mor Stabilini riceve dal sindaco un ricordo della comunità paullese

Dopo le elezioni del 13 giugno

Insedciata la nuova Giunta

Riconfermato a pieni voti il sindaco uscente Massimo Gatti



La compagine di giunta: da sinistra Federico Lorenzini, Flavio Arrigoni, Massimo Gatti, Alberto Pacchioni e Claudio Mazzola

A tre mesi dalle elezioni comunali e dall'insediamento della nuova giunta, il lavoro amministrativo ha assunto caratteri pienamente operativi. Già i due consigli comunali del 2 e 20 luglio hanno trattato argomenti e assunto decisioni importanti come l'assetto dell'amministrazione, l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998, la presa d'atto del bilancio consuntivo dell'azienda speciale farmacia comunale, l'elezione della commissione elettorale e la nomina dei componenti di cinque commissioni consultive: urbanistica, giovani, scuola, ecologia e ambiente, biblioteca.

Come è noto, le elezioni del 13 giugno hanno riconfermato alla carica di primo cittadino Massimo Gatti, sindaco uscente, e rinnovato il consenso alla lista "Per Paullo Città". Effettivamente ampio il successo

elettorale sia della lista, sia del candidato sindaco, che governeranno Paullo fino al 2004.

Elezioni, programmi e obiettivi

Nella seduta consiliare del 2 luglio, in cui sono stati illustrati gli indirizzi generali di governo che caratterizzeranno il nuovo mandato amministrativo e nominati assessori e vice sindaco, Gatti ha così commentato il risultato delle elezioni: «La maggioranza rappresentata dal gruppo Per Paullo Città, può continuare a lavorare sulla base di un vasto consenso popolare misurato non solo sulle percentuali.

I 4.621 voti, non solo rappresentano il 72,93% della popolazione - voti validi 80%, elettori 6.741 - ma quasi 500 voti in più rispetto all'eccezionale risultato del 1995 segue a pagina 3

Un saluto a Don Domenico

Durante la Messa di domenica 26 settembre la comunità di Paullo ha salutato il suo parroco don Domenico Mor Stabilini, nominato monsignore e incaricato dal vescovo di Lodi ad assumere la guida della parrocchia di Lodi Vecchio. Una cerimonia molto partecipata e carica di sincera commozione, a dimostrazione dell'affetto e del forte legame creatosi in questi undici anni. Non si sono uditi messaggi di circostanza ma interventi alti e riflessioni sincere. Dalle parole efficaci di Maria Teresa Torresani del Consiglio pastorale alle considerazioni di don Domenico sulla sua esperienza alla guida della chiesa di Paullo, al saluto del sindaco Gatti, un filo conduttore ha legato questi tre interventi: il lavoro intenso sviluppatosi in questi anni per accrescere il dialogo tra realtà diverse per il bene della realtà locale. Un lavoro svolto grazie alla buona volontà di tanti soggetti e condotto con il contributo determinante di don Domenico.

Un contributo semplice, umile - è stato detto - dettato da un carattere semplice, mite, più incline all'ascolto che al protagonismo. Don Domenico lascia Paullo con risultati e opere di grande respiro: la ristrutturazione completa dell'oratorio a dimostrazione di un impegno e di un'attenzione verso le giovani generazioni, le iniziative sui temi della pace sviluppatasi in questi anni, i messaggi sulle problematiche relative alla sicurezza e alla solidarietà. Questa esperienza positiva non verrà sicuramente dispersa e servirà da prezioso patrimonio per il futuro.

La Redazione

All'interno

Inaugurati gli impianti sportivi dell'oratorio.

Palestre: i nuovi orari dei corsi sportivi



"Paullo a Loreto"

Il 26 maggio 1999 da Paullo un gruppo di fedeli alla vergine laurentana ha partecipato al pellegrinaggio annuale unitalsiano lombardo a Loreto.

Loreto, il santuario della Madonna Nera, non è solo la clinica degli ammalati, ma è soprattutto la clinica di ogni spirito. Nella Santa casa della Madre di Dio è più facile, con il suo aiuto, l'incontro con Gesù. Appena siamo entrati nella Santa casa, ove "Hic verbum caro factum est", in quella semioscurità, abbiamo notato una nuvola di mani giunte, tutti gli sguardi rivolti alla Vergine, protettrice degli ammalati nel fisico e nello spirito. Questo avviene nel silenzio, ove ognuno pone ai piedi della Madre il suo dolore, la sua sofferenza, la sua angoscia o il

"grazie" per essere stato esaudito. Le lacrime dei sofferenti vengono asciugate dallo sguardo della S.S. Vergine. In questo clima di fratellanza, di amicizia sincera e spontanea, di pace abbiamo avuto la gioia di vedere premiato, ed applaudito, con medaglia d'argento il nostro barelliere Angelo Foglia, che, per ben sei anni, si è prodigato nell'assistenza agli ammalati e ai pellegrini. Egli ha saputo e sa unire tutti in un clima sereno, è sempre disponibile, è sempre presente ovunque. È in due parole: "Innamorato, il servo generoso della S.S. Vergine". A lui esprimiamo il nostro "grazie" e gli auguriamo di poter essere ancora per lunghissimo tempo l'"angelo" di Paullo.

L'Unitalsi



Gruppo paullese a Loreto con padre Corrado e Don Giovanni

"A proposito di elezioni..."

Ill.mo Signor Sindaco
Dr. Massimo Gatti

Ho letto con molta attenzione il programma amministrativo "Per Paullo Città" e ho ben presente quanto è stato realizzato e quanto è in previsione nel prossimo futuro. Non elencherò qui di seguito tutto ciò che è stato fatto e mi limiterò ad alcuni cenni e a qualche considerazione perché sono sicuro che i paullesi sanno quanto è stato realizzato, specialmente lo sanno coloro che sono attenti ai cambiamenti e alle necessità della popolazione.

Per alcune famiglie poi, il Comune di Paullo è stato un conforto, perché hanno trovato presso l'amministrazione un aiuto nella soluzione dei loro problemi, vedi le case-abitazioni.

Molto è stato realizzato e preventivato; dall'urbanistica (realizzazione della nuova piazza Berlinguer, il recupero dell'edificato esistente, ecc.) all'edilizia-lavori pubblici, come la piscina coperta, l'ampliamento del Municipio, le aree di parcheggio per auto, per i mezzi di trasporto pesanti, ecc. Come già accennato, molti nuclei familiari e anche persone sole, hanno trovato "casa" tramite il Comune e ad un canone sopportabile. Molta attenzione è rivolta alla "Sanità", specialmente alla qualità delle prestazioni e dell'assistenza dovuta alle persone ammalate e bisognose di aiuto, come il servizio di guardia medica e la Croce Bianca, presenti nella palazzina comunale di via Cervi, alle quali va tanta riconoscenza.

Nel campo culturale è notevole la dimensione che ha raggiunto la biblioteca di Paullo che dispone di oltre 21000 volumi. Numerose sono poi le

iniziative promosse in seno alla biblioteca. Vedasi le mostre fotografiche, quelle della pittura, nonché la "Stagione concertistica" che tanto successo ha ottenuto e altre ancora. Politica giovanile: molto è stato fatto per le giovani generazioni e altro è ancora in programma per il futuro. Non è necessario entrare in particolari, è sufficiente rivolgere lo sguardo al centro giovanile "Odissea", ai campi di calcio, tennis, bocce, ludoteca, teatro e via dicendo.

Per tutto questo i giovani dovrebbero dichiararsi soddisfatti nei confronti dell'amministrazione comunale. Ed ora qualche considerazione in merito al contenuto del paragrafo "Edilizia-lavori pubblici" che concerta e così termina: "in collaborazione con il comune di Tribiano, riteniamo si debba verificare la possibilità di realizzare edifici da destinarsi ad abitazioni per anziani e ad attività socio-assistenziali (casa albergo)".

Signor sindaco, non sto a ripetermi per non apparire di parte. Lei con i suoi collaboratori ha fatto tanto per Paullo, anche se si dice che non è

mai abbastanza quello che si fa di buono; crei le basi necessarie per attuare un edificio come sopra accennato, perché le persone anziane rimaste sole aspettano un "rifugio", dove trovare la tranquillità e la gioia per continuare il loro cammino.

Un paese come Paullo (10000 abitanti e più) manca proprio di una casarivero. Certo che una iniziativa del genere è sicuramente costosa e molto onerosa nella gestione, ma può sempre contare sul volontariato, perché i paullesi non rifiuteranno il loro aiuto (almeno lo spero).

E infine, signor sindaco, tenga presente che tutto quello che Lei con suoi collaboratori ha fatto per il paese, ha risposto in modo chiaro l'elettorato di Paullo in occasione delle elezioni amministrative del 13 giugno u.s. dandole 4621 voti di preferenza pari al 72,93% dei voti validi.

Penso che ogni commento sia superfluo. Del resto non poteva essere in altro modo.

Umberto Quinteri

Paullo 1° luglio 1999

"Ciao suor Teresa"

Settembre, tempo di cambiamenti anche per le suore. Ci ha lasciato per recarsi a Sesto San Giovanni, dopo tredici anni di permanenza a Paullo, suor Teresa Dell'Era. Ha svolto la sua missione prevalentemente come economica e dovunque si richiedesse il suo aiuto. La si trovava spesso sulle vie del paese, con il suo passo svelto e minuto. Il suo paese è lei, perché suor Teresa è una dei pochi paullesi rimasti. Quando mi ha salutato ho colto nel suo sguardo tanta commozione e tanto dispiacere nel dover lasciare le sue radici e gli affetti più cari. Quando poi si ha qualche anno in più alle spalle, questi sentimenti si fanno sempre più forti. Essere però suora vuole anche dire obbedienza, e suor Teresa ha obbedito. Ciao suor Teresa, ti ricorderemo sempre con tanto affetto e...buon lavoro nella tua nuova casa!

Giuliana

"Una Lietna skola che non dimenticherò"

Anche questa estate, per il secondo anno consecutivo, si è svolta la "Lietna skola", la scuola estiva a Bosanka Krupa in Bosnia, organizzata dal Kollettivo Bosanka Krupa in collaborazione con il Comitato paullese di solidarietà e patrocinata dal comune e la parrocchia di Paullo. Alla colonia, iniziata il 19 luglio e conclusasi il 14 agosto, hanno partecipato due volontari paullesi: Paolo Marini e Ugo Calanca.

Rispetto allo scorso anno, la colonia è durata quattro settimane, anziché due, ed ha registrato un aumento notevole dei bambini.

Per i volontari la giornata

cominciava alle sette del mattino, alle otto arrivavano i bambini e alle otto e trenta prendevano il via le attività ricreative nei soli due spazi disponibili: il cortile e la palestra.

A metà mattina avevano inizio i laboratori che comprendevano disegno, lavori con la carta, teatro, lingua, musica, ecc.

A mezzogiorno veniva data libertà ai bambini di giocare o proseguire nelle attività già intraprese. Alle quattordici le attività cessavano, ma non è mai capitato che i bambini ne tenessero conto: in molti si trattenevano fino a pomeriggio inoltrato. Con la gente del luogo ci siamo trovati bene e abbiamo instaurato ottimi rap-

porti sia con Izet Kadac, il preside della scuola, sia con i professori che, al termine della colonia, hanno voluto donarci una targa di ringraziamento. Inoltre siamo stati ospitati dalla TV cantonale e intervistati alla radio. Questa esperienza mi ha dato molto e mi ha offerto momenti indimenticabili. Oltre all'intenso rapporto con i bambini ho potuto conoscere la realtà quotidiana in Bosnia, ormai dimenticata dai mass media, che in Italia neanche immaginiamo. Una realtà dove i bambini non possono fare ricreazione nei giardini delle scuole perché sono minati, dove le aule sono riscaldate da una stufa a legna e non certo



dei nostri efficienti caloriferi. Anche il rapporto umano, tra loro, è bello. C'è tanto aiuto reciproco e un forte senso di solidarietà, come invitarti nella loro casa per offrirti una kafa, un caffè. Sono cose che lasciano il segno, che non si possono dimenticare.

Paolo Marini

Per informazioni e per chi volesse partecipare, rivolgersi al Comitato paullese di solidarietà, oppure a:
Paolo Marini, tel. 029064073
Roberto Limonta,
tel. 039653736 dopo le ore 21
Ufficio internazionale Acli, tel. 0276015257)

"Splendida gita"

La F.N.P. di Paullo, nei Sigg. Spoldi, Bellavita e Speranza, come ogni anno, con un nutrito ed effervescente numero di pensionati e simpatizzanti, ha organizzato

l'ennesima escursione, stavolta a Trento e Rovereto. Ormai assodata e consueta la presenza del Segretario di zona Sig. Bonacina, il quale ha voluto omaggiare i convenuti

con un gadget, un simpatico cappellino con il fregio della lega FNP di Paullo, subito indossato da tutti con grande entusiasmo. La comitiva, subito inorgoglitagli dagli auguri del segretario di lega, che ha portato gli omaggi anche dei Primo Cittadino, è partita da piazza Marconi alle ore 6 e si è fermata per la colazione, gentilmente offerta dalla

Segreteria nei pressi di Desenzano del Garda. Una volta giunti a Trento, il gruppo è sceso davanti al castello del Buon Consiglio, si sono visitati i musei, e si è proseguito a piedi verso il centro, fino al Duomo; il pranzo si è consumato nella trattoria "Della Mora" dove si è gustato un lauto pasto, innaffiato con del buon vino locale.

Nel tardo pomeriggio i gitanti si sono diretti a Rovereto dove hanno visitato il Museo della Guerra e poi la Campana che vanta il primato di essere la più grande del mondo. Verso le 19 si è deciso il rientro e, passando per le splendide Torbole sul Garda e Riva del Garda, la Segreteria ha offerto, a sorpresa, un picnic a tutti, suscitando gaiezza e vita-

lità ulteriori. Si è successivamente ripartiti di gran carriera, vista l'ora tarda e si è giunti a Paullo poco prima di mezzanotte. La Segreteria, felice e soddisfatta per la buona riuscita della giornata, ringrazia i partecipanti e invita tutti alla prossima gita. Vi aspettiamo!

La Segreteria F.N.P. di Paullo
Nicola Speranza

Dopo le elezioni del 13 giugno. Segue dalla prima pagina

Insedata la nuova Giunta

Riconfermato a pieni voti il sindaco uscente Massimo Gatti

con il 60% e 4.131 voti - voti validi 87%, elettori 7.178 - L'opposizione di centrodestra con 1.715 voti ne perde quasi 500 sul 1995, senza contare i 533 voti della Lega qui collocatasi all'opposizione.

E' un risultato inequivocabile di grande soddisfazione e ci attribuisce rinnovate responsabilità che, senza boria, ma con determinazione, porteremo avanti». Nel discorso di apertura dei lavori del nuovo consiglio, il sindaco ha focalizzato in tre punti il successo elettorale: «Chiarezza della proposta di un'alleanza tra forze politiche storiche di centrosinistra e persone di diversa provenienza», «Rispetto verso una storia locale e non solo, che inizia con la resistenza antifascista e con decenni di impegno da parte di tanti amministratori che hanno lavorato per l'interesse generale» ... «Adesione a un programma che presenta la Paullo di oggi con i suoi problemi, ma anche con gli enormi progressi in tutti i campi della vita civile e sociale realizzati anche negli ultimi quattro anni, proiettato verso nuovi orizzonti e nuovi importanti obiettivi». Inoltre non ha risparmiato critiche alla lista di opposizione "Paullo nel 2000": «Nessuna proposta concreta alternativa è stata avanzata e il salto nel vuoto rappresentato dal programma e dalla lista di centrodestra è stato bocciato sonoramente dal risultato elettorale».

Con la nuova procedura, Gatti, al suo quarto incarico, ha giurato fedeltà al suo mandato direttamente in aula e non più, come prevedeva la precedente normativa, davanti al prefetto di Milano.

L'insediamento della nuova giunta è stato preceduto da un articolato discorso programmatico che il sindaco ha intrecciato su tre direttrici. La prima ha riguardato il ruolo sovracomunale di Paullo e la richiesta di una maggiore e reale autonomia.

«La nostra città, per i suoi servizi, il suo modello di sviluppo, la sua collocazione geografica - ha sottolineato il sindaco - è un punto di riferimento per un territorio più vasto. La nostra partecipazione al movimento dei piccoli comuni vuole segnalare anche al governo nazionale che le leggi Bassanini non bastano. Occorrono poteri reali per i comuni, le riforme e non la svendita dei servizi pubblici».

La seconda direttrice ha riguardato la continuità dell'operato amministrativo.

«La nostra azione, concreta ed efficace, non si è mai interrotta, anche nell'imminenza della fine del precedente mandato. Sono in corso, infatti, ingenti interventi per lavori estivi già finanziati e programmati senza ritardo alcuno: 500 milioni di lavori per strade e marciapiedi e 400 milioni per interventi strutturali nelle scuole».

La terza ed ultima direttrice programmatica ha riguardato ciò che Gatti ha chiamato "i grandi obiettivi".

«In questi grandi settori - ha elencato il primo cittadino - territorio e sua tutela, servizi alla persona dalla sanità all'istruzione, attività produttive e valorizzazione dell'ottima esperienza dell'azienda speciale farmacia, organizzazione e informatizzazione strutture e risorse per la riqualificazione della macchina comunale, parliamo da una situazione molto avanzata. Abbiamo da mantenere e qualificare quello che abbiamo e dobbiamo lavorare per potenziare le strutture per gli anziani con Tribiano; rafforzare, sempre con Tribiano, la rete scolastica in seguito all'innalzamento dell'età dell'obbligo; potenziare la struttura culturale con una nuova sala consiliare polivalente e l'allargamento della biblioteca; potenziare le strutture produttive creando nuove opportunità di lavoro».

La nuova giunta comunale

Per realizzare il programma amministrativo e gli obiettivi prefissati occorre, per Gatti, prestare la massima attenzione alla compagine di governo, stimolare la partecipazione con la pronta nomina delle quattro commissioni consultive e coinvolgere le associazioni presenti nei vari settori della vita sociale di Paullo.

La nomina della nuova giunta è stata condizionata dalle modifiche in atto alla legge 142. Si tratta del provvedimento di riforma degli enti locali che, il 2 luglio, non era ancora stato approvato definitivamente. Ora la nuova legge ha portato il numero degli assessori da quattro a sei. Per questo il sindaco ha ritenuto di procedere alla nomina di quattro assessori in attesa del varo definitivo della legge da parte di Camera e Senato, e rinunciare alla nomina di due consiglieri delegati come invece avvenne nello scorso mandato.

Ed ecco i nominativi dei neo assessori così come sono stati presentati dal sindaco: «Federico Lorenzini, nuovo consigliere con grande competenza ed esperienza nel campo sociale sarà l'assessore delegato alla sanità e ai servizi sociali.

Flavio Arrigoni, dopo l'ottimo lavoro e la maturata esperienza quale consigliere delegato, sarà assessore delegato allo sport e tempo libero e chiamato ad impegnare competenze nel settore dei lavori pubblici.

Alberto Pacchioni, dopo l'ottimo lavoro nel settore della protezione civile e dei giovani è chiamato a

nuove e impegnative esperienze nel settore ambientale. Sarà assessore delegato alle problematiche giovanili, alla protezione civile, ai servizi ambientali e all'ecologia.

Claudio Mazzola, già assessore all'urbanistica, al quale vanno riconosciute ampia competenza e grandissima cultura amministrativa, oltre alle prerogative che la legge e lo statuto comunale attribuiscono al vice sindaco, sono conferite le deleghe all'urbanistica e all'edilizia privata, alla viabilità, al commercio e alle attività produttive, alla pubblica istruzione e alla cultura».

Questa, dunque, la giunta comunale di fresca nomina che potrà essere allargata, già nel corso del mese, a due nuovi assessori.

Nell'articolato panorama delle funzioni e delle competenze che fanno capo all'organo di governo, il sindaco non ha attribuito deleghe in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane (assessorato al personale) ed economiche (assessorato alle finanze), momentaneamente attribuendole alla responsabilità del segretario e direttore generale.

L'ultima parte dell'intervento del sindaco è stata dedicata agli assessori uscenti, Salvatore Meli, Luigi Gianoli e Michele Damiani, che ha ringraziato per il loro contributo e impegno, e ricordando una massima di Giovanni Ambrogio Cucchetti, storico locale di fine Ottocento, da cui trarre ispirazione: «Siate convinti che le vere gioie della vita non si misurano dagli agi privati e dagli scrigni ricolti d'argento e che tutti quegli uomini che si resero insigni nella storia delle scienze e delle arti o semplicemente nella vita quotidiana, lo furono per generosi sacrifici di mente e di cuore, di denari e fatiche».

Un'opposizione costruttiva

Anche la nuova compagine di minoranza, nel discorso introduttivo e di presentazione affidato al consigliere Pietro Paglia, ha proposto una propria riflessione e un'analisi del risultato elettorale con argomenti, e in un'ottica, dissimili da quelli sostenuti dal sindaco. In primo luogo, Paglia, ha ringraziato quegli elettori che votando la lista "Paullo nel 2000" hanno reso esplicita l'aspirazione al cambiamento e, in un secondo tempo, ha criticato le affermazioni sul carattere politico della propria lista.

«Più di una volta il sindaco ha definito la formazione elettorale "Paullo nel 2000" come una lista di centrodestra. Smentiamo questa arbitraria connotazione politica. Non abbiamo avuto alcun sostegno dai partiti. La nostra lista si è aggregata attorno ad un programma che rimane tuttora valido.

Sebbene sia notevole il divario elettorale fra le due formazioni, diverse sono le cause che hanno portato a questo risultato: il ricandidarsi, per la terza volta consecutiva, del sindaco uscente e la ricchezza di mezzi impiegati in campagna elettorale dalla lista "Per Paullo Città".

Comunque, il nuovo gruppo di minoranza eserciterà il proprio mandato attraverso un'efficace azione di controllo, con assunzione di responsabilità e impegno propositivo.

«Collaboreremo a condizione che le nostre proposte abbiano il giusto rispetto».

Dunque, l'opposizione, pur riconoscendo la sconfitta elettorale, ha espresso la volontà di contribuire in modo costruttivo alla vita amministrativa del paese senza però subire passivamente le pretese egemonizzanti della maggioranza e ha dichiarato il consigliere Arsenio Casorati: «Offriremo collaborazione se si agirà da galantuomini e sempre che le nostre richieste, i nostri consigli, non vengano aggirati, accantonati o peggio derisi».

La seduta consiliare del 2 luglio ha infine sancito la nomina dei capigruppo consiliari. Alla guida degli eletti della lista di maggioranza è stato designato il consigliere Mario Sposini. La lista di minoranza ha nominato capogruppo il candidato sindaco Pietro Paglia.

Economia e democrazia

A distanza di diciotto giorni dall'insediamento della nuova amministrazione, precisamente il 20 luglio, è stato riunito il consiglio comunale per affrontare importanti questioni di carattere finanziario e di decentramento democratico con la designazione degli organismi consultivi.

L'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998 è stato, senz'altro, l'argomento più rilevante.

Il comune, in quanto ente erogatore di servizi a diretto beneficio della collettività, come un'azienda, individua i propri obiettivi, programma il reperimento delle risorse e mette a disposizione i mezzi adeguati per la realizzazione di ciò che ha programmato.

L'approvazione del conto consuntivo è quindi il naturale contesto in cui operare riscontri, verificare la capacità e la possibilità economica dell'ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati, in risultati conse-

guiti.

La gestione finanziaria dello scorso anno chiude complessivamente con un avanzo di 61 milioni.

I dati complessivi della gestione contabile del '98 approvati dal consiglio, con il voto contrario della minoranza, e convalidati dal collegio dei revisori dei conti, sono sintetizzati nel seguente quadro riassuntivo.

GESTIONE			
Fondo di cassa al 1° gennaio			486.611.586
RISCOSSIONI	4.060.034.999	10.321.947.106	14.381.982.105
PAGAMENTI	3.299.179.489	11.457.284.377	14.756.463.866
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			112.129.825
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			112.129.825
RESIDUI ATTIVI	787.687.584	4.895.388.784	5.663.076.368
RESIDUI PASSIVI	1.539.367.178	4.174.815.944	5.714.183.122
DIFFERENZA			-51.106.754
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			+61.023.071

Un altro rendiconto finanziario di tutto rilievo è stato esaminato nella stessa seduta: il bilancio consuntivo dell'azienda speciale farmacia comunale per l'anno 1998. Nella relazione del consigliere Luigi Cibra, presidente uscente dell'azienda, risalta l'utile conseguito nell'esercizio finanziario 1998 pari a L. 136.770.566, ancor più significativo se si considera che lo scorso anno è stato acquistato l'immobile sede della farmacia e aumentato il personale.

La farmacia comunale, trasformatasi da municipalizzata in azienda speciale, ha portato a conoscenza del consiglio comunale il proprio bilancio unicamente per una presa d'atto e per trasparenza pubblica. Infatti, non rientra più nei compiti dell'amministrazione, come in passato, approvare i suoi esercizi finanziari, in virtù dell'ormai acquisito status giuridico di impresa autonoma. Dopo la ratifica degli strumenti di funzione economica, l'attuazione del decentramento democratico, con la nomina di alcune commissioni - non una vera e propria delega di potere ma sicuramente un allargamento della partecipazione popolare alla cosa pubblica - ha rappresentato uno dei fatti più significativi



dell'avvio di questo nuovo mandato amministrativo. Prima fra tutte è stata nominata la nuova commissione elettorale composta per legge dal sindaco, da quattro membri effettivi e da quattro supplenti, scelti fra i consiglieri. Sono risultati eletti Luigi Cibra, Zeno Pizzacani, Cinzia Zanin e Luca Lavinci. I supplenti saranno Marta Battioni, Mario Sposini, Salvatore Meli e Cristiano Borsa.

In base alle norme dello statuto, il consiglio comunale ha eletto quattro commissioni consultive e i relativi presidenti. Ecco i nominativi dei membri neoeletti nelle rispettive commissioni.

Commissione scuola: M. Della Costanza (presidente), D. Bracci, M. Consolati, L. Gaboardi, L. Ozzola, Z. Pizzacani, G. Tricoli, A. Camera, A. Cupido.
Commissione ambiente: V. Piccolo (presidente), G. Cella, M. Cellamare, M. Dossena, L. Semenza, V. Suardi, L. Magri, F. Spini, M. Di Mascio.
Commissione giovani: M. Battioni (presidente), T. Battaiola, J. Folli, P. Marini, P. Caironi, D. Zufetti, E. Magri, F. Munafò.

Commissione Urbanistica: A. Marzoni (presidente), G. Battioni, P. Marini, S. Meli, I. Arrigoni, G.P. Corda, C. Virtuani, V. Rossano, G. Bentivoglio.

Sono stati inoltre nominati i membri, di competenza comunale, della commissione della biblioteca, anch'essa consultiva, come prevede il proprio regolamento e la legge regionale. I nuovi eletti sono: E. Zucchelli, B. Garignani, G. Broglia, M. Casorati, F. Conforti.

La Giunta Comunale

Sindaco	Massimo Gatti
Vice sindaco, assessore all'urbanistica ed edilizia privata, viabilità, commercio e attività produttive, pubblica istruzione e cultura	Claudio Mazzola
Assessore ai lavori pubblici, sport e tempo libero	Flavio Arrigoni
Assessore alla sanità e ai servizi sociali	Federico Lorenzini
Assessore alle problematiche giovanili, protezione civile, servizi ambientali ed ecologia	Alberto Pacchioni

Il Consiglio Comunale

Massimo Gatti Flavio Arrigoni Marta Battioni Luigi Cibra Federico Lorenzini Paolo Marini Claudio Mazzola Salvatore Meli Alberto Pacchioni Zeno Pizzacani Mario Sposini (capogruppo) Cristiano Borsa Arsenio Casorati Luca Lavinci Giuseppe Melilli Pietro Paglia (capogruppo)	Lista "Per Paullo Città"
	Lista "Paullo nel 2000"

Nuovi impianti sportivi

Oratorio in festa

All'inaugurazione, il vescovo di Lodi

Una splendida giornata di inizio autunno ha coronato la settimana della festa parrocchiale: sabato 25 settembre, infatti, alla presenza del vescovo di Lodi, monsignor Giacomo Capuzzi, sono state inaugurate le strutture sportive costruite all'interno dell'oratorio.

Una settimana di tornei (basket, pallavolo, la nuova squadra di calcio di terza categoria - che torna ai campionati federali dopo 30 anni di assenza - appuntamenti vari) ha rallegrato ed invitato alla partecipazione la popolazione paullese.

Si è potuto così ammirare il nuovo centro sportivo, completamente ristrutturato, con campi di calcio, basket e pallavolo ed uno spazio all'aperto per spettacoli e concerti, spazio subito messo alla prova con uno spettacolo teatrale dei giovani dell'oratorio.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, oltre alle

autorità religiose, hanno partecipato il presidente della FIGC lodigiana, Paolo Zanoni, e le rappresentanze dell'amministrazione comunale. Nel discorso inaugurativo, Monsignor Capuzzi



ha sottolineato l'importanza grandissima che ha lo sport, nel senso più alto del termine, per la crescita educativa e morale dei giovani.

Lo sport non deve essere mera competizione ed affermazione a tutti i costi e con tutti i mezzi (vedi purtroppo l'uso di stimolanti o droghe) o ipotetico trampolino di lancio in vista di enormi guadagni (vedi ingaggi miliardari) ma strumento per crescere insieme ad altri, per un'attività di gioco leale, per uno sviluppo armonico del corpo e dello spirito.

Ha sottolineato inoltre la necessità di collaborazione sempre maggiore tra Chiesa ed enti pubblici; tali concetti sono stati ripresi dal sindaco Massimo Gatti nel suo discorso, ribadendo

quindi l'importanza che tutto il nuovo complesso riveste per l'intera comunità paullese.

Un arrivederci a presto per l'inaugurazione dell'ultima parte dell'oratorio: infatti i cantieri sono ancora in funzione per terminare i lavori di trasformazione dell'ex-cinema. Entro Dicembre sarà ultimata la ristrutturazione con la suddivisione della sala in due piani separati, al piano terreno la nuova cappella ed a quello superiore nuove aule per catechesi e riunioni.

Un'opera, voluta da Don Domenico, che tornerà a dicembre per vedere finalmente completati i lavori, che qualifica il grande impegno profuso nella sua realizzazione.

Enrica Zucchelli

Comune di Paullo

Nuovi interventi per strade e scuole

Asfaltate 13 vie cittadine

Sono state recentemente asfaltate ben 13 vie cittadine. Il comune, in seguito a una verifica generale del sistema viario compreso nel centro abitato, ha predisposto il ripristino del manto stradale delle vie Mazzini (da via Togliatti a via Milano con la costruzione anche di marciapiedi), Pasubio, Grandi, Manzoni (da via Milano a via Martiri della Fede), Vigorelli (da via Garibaldi a via 1° maggio), Gramsci, Bruno, Togliatti, Caduti del Lavoro, via Lenin (anche con la posa di marciapiedi), Fratelli Rosselli, Fratelli Cervi e San Pedrino. Inoltre sono stati realizzati marciapiedi e passaggi pedonali in alcune zone dell'abitato.

La direzione dei lavori è stata affidata al geometra Emilio Boriani, mentre la ditta Emas di Colturano ha eseguito i lavori di asfaltatura e di costruzione dei percorsi pedonali. Complessivamente, l'intervento ha comportato una spesa di 385 milioni.

Altri interventi sono tuttora allo studio, come la realizzazione di marciapiedi in via Verdi, probabilmente fino alla scuola materna di via Volta, e il completamento di altri in via Vigorelli in prossimità delle scuole elementari.

S.R.



Scuola Media

Nuovo impianto termico

È stato sostituito il vecchio e ormai logoro impianto di riscaldamento della scuola media.

L'imminenza della stagione invernale ha accelerato i lavori di sostituzione della centrale termica della scuola e dell'impianto di

riscaldamento della palestra di via Manzoni, eseguiti dalla ditta Zo.Bu. di Verdellino (BG). Le opere di installazione, concluse in tempo utile, hanno comportato una spesa di 230 milioni.

Scuola materna

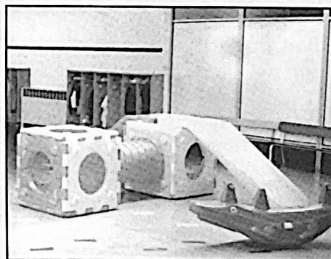
Cresce il numero dei bambini...

...e aumentano le aule

In poco più di un mese la scuola materna di Paullo ha ampliato i suoi locali. Per evitare di interferire con l'attività didattica e la ripresa dell'anno scolastico, i lavori di cantiere sono stati eseguiti con grande rapidità. Per tutto il mese di agosto e i primi giorni di settembre la ditta Edil Europa, incaricata dal comune, ha realizzato una nuova aula, una bidelleria, servizi igienici per bambini e per disabili, un deposito per il materia-

le didattico e un ripostiglio. L'aumento delle iscrizioni al servizio materno infantile ha reso necessario l'ampliamento della scuola. Con il nuovo anno scolastico, i bambini ammessi all'istituto hanno raggiunto le duecento unità. Per questo motivo è stato portato da 8 a 9 il numero delle aule didattiche. Le opere di ampliamento e la progettazione, hanno comportato una spesa di circa 55 milioni.

Stefano Rosa



Scuola elementare

Ristrutturato il servizio mensa

Secondo le norme di sicurezza

Il servizio mensa della scuola elementare, con l'avvio del nuovo anno scolastico, si presenta rinnovato e ristrutturato secondo le norme di sicurezza. Il refettorio è stato ridotto, se pure di pochi metri, per permettere la riorganizzazione dei locali dedicati alla ristorazione.

Ora, oltre a una cucina risistemata e adeguata alle esigenze di servizio, sono stati ricavati nuovi spazi per il lavaggio delle stoviglie, un servizio igienico per il cuoco e un ufficio per la direzione della mensa.

La riduzione delle dimensioni del refettorio non ha però diminuito il numero dei posti a sedere, grazie all'utilizzo di nuovi tavoli meno ingombranti dei precedenti.

Sono stati inoltre messi a norma l'impianto elettrico e le vie di fuga con porte anti-fuoco e antifumo.

I lavori sono stati eseguiti a totale carico della ditta Cir, la Compagnia italiana di ristorazione, a cui è stato appaltato il servizio di refezione.

Un'esperienza significativa raccontata dagli alunni della scuola elementare

Educazione interculturale in biblioteca

Il progetto "Per una nuova società" realizzato da scuola e biblioteca

In questa pagina gli alunni delle scuole elementari di Paulo raccontano di un'esperienza significativa. Si tratta dell'incontro fra bambini di culture diverse che frequentano la stessa scuola e che hanno avuto l'opportunità di dialogare con i coetanei stranieri, confrontando stili di vita, approfondendo le somiglianze, conoscendo le diversità anche attraverso la lettura di fiabe e racconti delle tradizioni popolari.

Tutto ciò fa parte del Progetto "Per una nuova società. Percorsi multiculturali" realizzato dalla scuola elementare in collaborazione con la biblioteca comunale di Paulo, progetto precedentemente illustrato su questo giornale e che è stato valutato molto positivamente dagli organizzatori e dai bambini. Questa esperienza ha costituito un momento estremamente importante di conoscenza, confronto, scambio e reciproca valorizzazione di culture diverse, a vantaggio dei bambini italiani e dei bambini stranieri. Piccoli e adulti sono stati coinvolti in una riflessione, per molti versi profonda, sul significato anche emotivo sotteso all'emigrazione, o comunque al vivere in un paese straniero. Alcuni vissuti, raccontati con il linguaggio incerto di chi l'italiano l'ha appena imparato, hanno suscitato una partecipazione empatica molto intensa, un avvicinamento autentico, non retorico.

La realizzazione del progetto costituisce un punto di partenza a cui seguiranno altre iniziative che coinvolgeranno sempre di più i bambini, gli insegnanti, i genitori, la comunità e le istituzioni, uniti nel comune obiettivo di vivere serenamente l'incontro, di cooperare e di conciliare dialetticamente e costruttivamente le istanze della società multiculturale. Alcune riflessioni e alcuni disegni dei bambini che qui riportiamo sono il frutto di questa esperienza.

Ghoufran

"Io mi chiamo Ghoufran Hag Mahmud. Io non sono italiana, sono una bambina siriana.

Sono arrivata qui in Italia il mese di ottobre, ho imparato italiano bene però certe parole non conosco ancora.

La mia città d'origine è Aleppo. Adesso vivo qua in Italia a Tribiano però vengo a scuola di Paulo.

Con la mia maestra sono andata in biblioteca. Abbiamo parlato della Asia e io sono intervistate dai bambini italiani.

Io voglio ringraziare le mie maestre perché mi hanno fatto parlare italiano, anche la maestra Dolores che mi ha insegnato a leggere, scrivere in italiano e in arabo.

In biblioteca i bambini mi hanno fatto le domande per zempio se le donne portano il velo: io rispondo sì.

Anche mi hanno chiesto: come la scuola in Siria Aleppo? Io rispondo: diverso di qua. Le maestre ti picchiavano con la bacchetta e ci sono maestre brave però poche".

bambini, miano chiesto tante cose peresempio come sono i giocatoli nel mio paese. Io risposto: i giocatoli lo costruiamo con le mani. Miano chiesto un sacco di così, se sono poveri o ricchi e ho risposto certi sì e certi no".

Gabriele

"La frase che mi ha colpito è quando Leusa ha detto : Ho lasciato i miei giochi perché sono grande! Nota bene, Leusa ha solo sette anni".

Simone

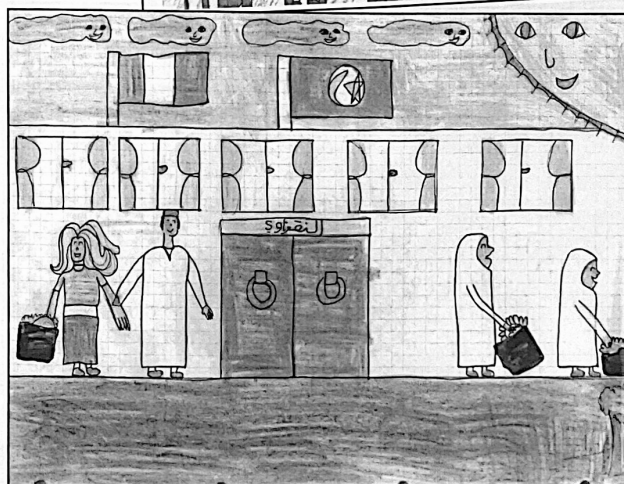
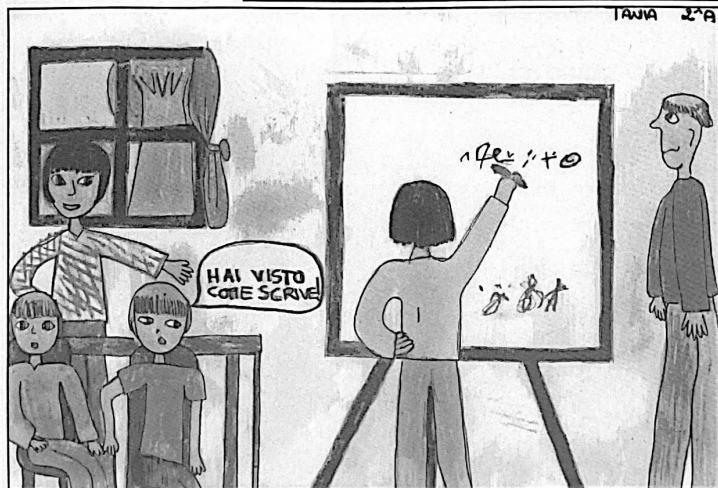
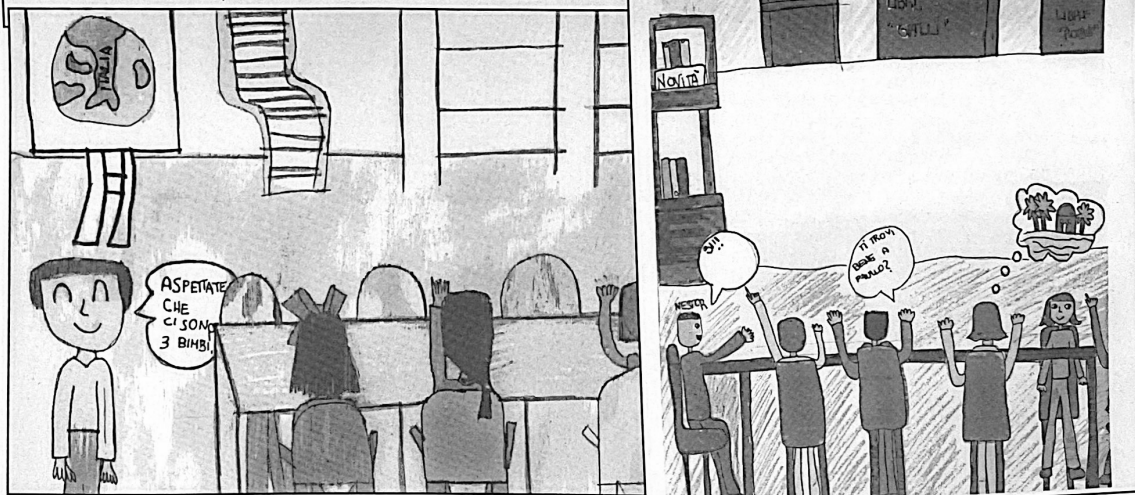
"Tutti i bambini stranieri soffrono perché in Italia non hanno parenti e amici. Noi perciò dobbiamo farli sentire come a casa loro".

Enrico e Paolo

"Abbiamo capito dai loro sentimenti e dai loro racconti che non sono diversi da noi, e addirittura hanno molte cose in comune. Anche se sono stranieri hanno dei diritti come noi".

Iheb

"Io sono un bambino vengo dalla Tunisia, mi chiamo Iheb, misono trasferito io e la mia famiglia qui in Italia, frequento la quarta e ho partecipato l'esperienza della biblioteca che miano in terristato i



Paullese

Passi incerti su un percorso a ostacoli

I sindaci non mollano e promettono battaglia. Le autorità competenti sotto pressione

SPINO D'ADDA, 17 settembre '99 - Al termine del convegno organizzato dai sindaci, le reazioni a caldo degli stessi ai discorsi delle autorità creano un'atmosfera di mal celata inquietudine. Se per la dottoressa Achilli, sindaco di San Donato, "...dopo anni di fatiche e soldi spesi...le prospettive che si aprono non sono rosee...", per il sindaco di Crema "è mancata l'individuazione delle responsabilità di chi non ha operato e... se le cose restano così, bisognerà passare ai fatti...". Marco Malinverno, sindaco di Peschiera Borromeo, ha aggiunto che "bisogna tirare in ballo anche il Comune di Milano, entrare nei programmi per l'area metropolitana e la sua realizzazione, chiarire una volta per tutte che il prolungamento della metropolitana non è a latere, ma è parte integrante della riqualificazione dei trasporti sull'asse Paullese...".

Massimo Gatti, sindaco di Paullo, ha rincarato la dose: "Nell'ultimo anno la questione della Paullese si è aggravata; nonostante gli sforzi e l'attenzione dei sindaci, l'Anas e la Regione Lombardia non hanno compiuto gli interventi e le azioni concordate nel '97 e inserite nel protocollo di intesa..." e, dopo aver commentato l'assurdità del continuo rinvio dell'apertura del sottopasso di Peschiera Borromeo, si è chiesto come sia possibile non trovare i 7 miliardi che servono per la costruzione del sovrappasso sulla strada Cerca, da tutti riconosciuto come punto di estrema crisi. 7 miliardi all'interno di un bilancio regionale di migliaia di miliardi destinati alla viabilità. Gatti ha poi concluso: "Nella situazione attuale appare probabile l'apertura di una vertenza - pur concedendo un ulteriore tempo tecnico di tre mesi per capire se la "priorità" della Paullese è una cosa effettiva - per far sì che le istituzioni coinvolte (Ministero dei lavori pubblici, Regione, Anas e Provincie) rispettino totalmente gli impegni assunti". Soprattutto qualora l'incontro del 22 settembre prossimo non desse i risultati sperati.

IL 22 SETTEMBRE: è una data alla quale quasi tutte le autorità presenti hanno fatto riferimento, ad iniziare dall'assessore per i trasporti e la mobilità della Regione Lombardia, Giorgio Pozzi, che l'incontro del 22,

tanto atteso, lo ha provocato per chiedere all'Anas il rispetto degli impegni assunti con la Regione stessa, le Provincie di Milano, Lodi e Cremona, nonché i Comuni dell'asse Paullese, il 15 ottobre '97, con la firma del "protocollo di intesa" ed in successivi incontri programmatori e tecnici. Questo nuovo incontro, che dovrebbe riaprire la marcia verso uno dei traguardi più ambiti dai cittadini, le loro speranze, in effetti sembra suscitare nei loro rappresentanti in prima linea il forte timore di nuovi "impedimenti"; un timore giustificato, basato sull'esperienza.

L'ANAS: è stata il grande assente al convegno di Spino D'Adda, ma anche, in negativo, la grande protagonista. Si dice che l'Anas sia in una fase di profonda ristrutturazione, forse, di chiusura. Fase che, molti degli intervenuti si sono augurati possa compiersi presto, anche se, qualcuno ha maliziosamente commentato, è da tanto che la si attende, ma finora inutilmente...

GLI IMPEGNI DELL'ANAS: sulla questione della Paullese non sono poi molti, se confrontati coi grandi impegni nel Nord di Milano, dei quali tanto si parla e sui quali sono stati convogliati tutti i soldi disponibili. Per la Paullese, si possono così sintetizzare:

- **Riqualificazione con raddoppio delle carreggiate del tratto fra Peschiera Borromeo e la strada Cerca, per un costo stimato di 100 miliardi.**

- **Riqualificazione del tratto fra Spino D'Adda e Crema, per un costo stimato di 160 miliardi.**

I due interventi erano stati inseriti dall'Anas nella bozza di piano triennale 1998-2000. In quel momento, fine '97, era restato fuori il tratto compreso fra l'incrocio con la strada Cerca e Spino, per un costo stimato di 140 miliardi, sul quale l'impegno era di svolgere rapidamente, insieme alle provincie di riferimento, le azioni necessarie per la soluzione, tutt'altro



che facile, alla questione del ponte sull'Adda e il successivo inserimento dell'intero tratto nel piano degli interventi.

Infine, cosa molto importante, tramite apposita convenzione con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano, che ne avrebbero condiviso i costi, l'Anas si era assunta l'impegno di progettare ed eseguire il famoso sovrappasso sull'incrocio con la strada Cerca.

Il progetto esecutivo del sovrappasso era stato già approntato dall'Anas l'anno scorso ed approvato nella "Conferenza dei Servizi" del 17 dicembre '98, per un costo preventivo in circa 7,7 miliardi. La costruzione era prevista iniziare alla fine di quest'ultima estate, ma...

NULLA È ACCADUTO, PERCHÉ?

Tralasciando le risposte maligne (anche l'assessore regionale Giorgio Pozzi ha iniziato il proprio intervento sottolineando che la Paullese "non è" una questione da campagna elettorale), nella lettera inviata il 16 settembre dal capo compartimento dell'Anas Lombardia, ing. Maurizio Maurizi, al sindaco Tamagni, si riferisce che l'ultimo 14 di luglio, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, per il passaggio a queste ultime della rete viaria, come previsto dalla Legge Bassanini, la Paullese "...non è stata inserita nella futura rete viaria Anas della Lombardia", quindi, se ne dedu-

ce, sarà "regionalizzata" e non sarà più di competenza dell'Anas. A conferma di ciò, il piano triennale 1999-2001 dell'Anas non elenca alcuno degli interventi sulla Paullese di interesse per la nostra zona, dei quali si è detto.

Qualche domanda sorge spontanea. I sindaci parlano di accordi e impegni vecchi di 2 anni, l'Anas di decisioni prese due mesi fa, che cosa è accaduto, o meglio, non è accaduto, in questi due anni?

Chi ne ha responsabilità? Di fronte alla impossibilità a mantenere un impegno, perché non è stata data opportuna informazione? E' dignitoso che parole tipo "accordi", "impegni", "puntualità", risultino nei fatti prive di significato? Il fronte dei sindaci, compatto, ha detto no, come si è riferito poc'anzi.

LA REGIONE LOMBARDIA.

E' l'autorità competente di maggior spicco e influenza in questa ingarbugliata faccenda. L'assessore Pozzi ha sottolineato che la Regione non è d'accordo al passaggio della Paullese nella rete viaria regionale, che la legge prevede doversi fare entro il 31 dicembre del 2000, senza le opportune risorse economiche necessarie alla sua riqualificazione. Per questo, ha dichiarato Pozzi, è stato chiesto l'incontro del 22 settem-

bre al Dr. D'Angiolino, dirigente nazionale dell'Anas: per richiamare l'ente alle sue responsabilità.

All'incontro sono state invitate anche le Provincie di Milano, Lodi e Cremona, oltre ad una rappresentanza dei comuni.

La lettera che l'assessore Pozzi ha inviato il 16 settembre alle altre autorità competenti (Anas, Ministero dei lavori pubblici, Provincie, alcuni consiglieri regionali, sindaci) inizia con un "riconoscimento" che è ben noto all'utenza:

"La Strada Statale n° 415 "Paullese" sopporta un volume di traffico tra i più alti della Lombardia e presenta situazioni di pericolosità che danno luogo ad un tasso di incidentalità non tollerabile".

La stessa lettera, nella parte conclusiva riporta: "...emerge chiaramente la necessità di confermare e aggiornare l'impegno assunto nei confronti della complessiva riqualificazione della Paullese, indipendentemente dall'evoluzione della vicenda Bassanini".

Insomma, com'è da sempre, il gioco è in mano alla Regione.

La nostra attesa è che stavolta "il pallino sia tirato nella giusta direzione" e che alla priorità più volte dichiarata per la Paullese non se ne sovrappongano altre "più prioritarie".

Sarebbe solo una battuta, se non fosse tragicamente vero che la Paullese, dopo anni di dichiarazioni e di promesse da parte della Regione e dell'Anas, non "compare da nessuna parte", come ha detto Tamagni. Infatti, ad oggi, nessuno dei cosiddetti piani annuali o triennali l'ha presa in considerazione.

Il Coordinamento dei sindaci resiste compatto per arrivare fino in fondo.

In un recente documento ha ribadito che la soluzione di questo problema costituisce un obiettivo irrinunciabile, da raggiungere al più presto.

Il Comitato Territoriale per la Riqualificazione della Paullese condivide totalmente questo obiettivo e per questo si è ancora una volta schierato a fianco dei sindaci, pronto, se necessario, a chiedere anche l'intervento dei cittadini.

Tutti insieme, vedremo.

Mario Sposini

Bocciofilo in difficoltà

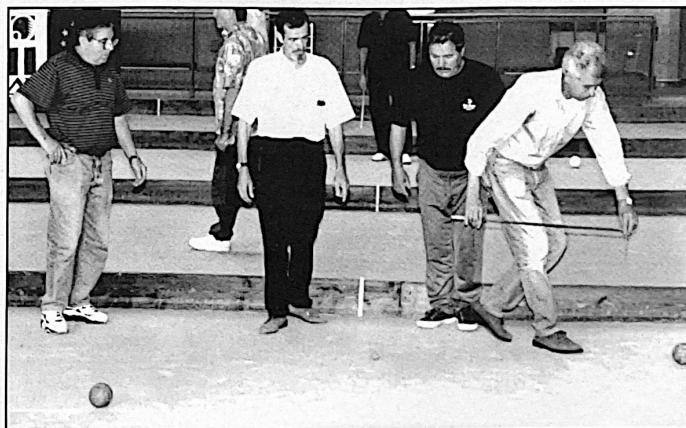
Il futuro è un bocciodromo nuovo

Il gioco delle bocce vanta una lunga tradizione sportiva a Paullo. Purtroppo, la chiusura del bocciodromo di via Manzoni, il rinomato "palazzetto" che in oltre 50 anni di attività, ha sfornato talenti e coinvolto numerosi appassionati, ha creato non poche difficoltà alla società bocciofila Guerra.

I due campi di bocce all'aperto del centro sportivo comunale possono essere utilizzati solamente in primavera e nei mesi estivi, mentre l'attività agonistica, di allenamento e amatoriale, necessitano di impianti

disponibili tutto l'anno. Per ridare una sede adeguata ai numerosi appassionati di questo antico sport, il comune ha affidato al proprio ufficio tecnico uno studio per riqualificare gli spazi esistenti.

I tecnici dovranno valutare le possibilità di ampliamento, l'eventuale copertura e la realizzazione di sistemi di areazione e riscaldamento, delle due piste da gioco. Per la bocciofila Guerra, la speranza di dare un futuro alla propria importante attività, si fa più concreta.



Sono tornati a casa i ragazzi della Bielorussia "I bambini di Chernobyl"

Non un addio, ma un arrivederci da Paulo e Tribiano

Alla fine del mese di luglio, le comunità di Paulo e Tribiano hanno salutato i bambini venuti dalla Bielorussia. Non è stato un addio, bensì un arrivederci. Le famiglie che li hanno ospitati per quaranta giorni, hanno avviato con loro un rapporto che sarà difficile dimenticare.

Questi bambini vivono nelle zone investite dal disastro nucleare del 1986 e vengono tutti chiamati "bambini di Chernobyl": sembra un paradosso, ma il nome di un impianto è diventato sinonimo di una condizione di infanzia negata.

D'età compresa fra gli 8 e gli 11 anni, non erano ancora nati all'epoca della catastrofe. Tuttavia si collocano in un'area ancora più rischiosa dal punto di vista della salute fisica e psichica, perché nati da genitori

che avevano assimilato le pericolosissime radiazioni.

Gli effetti della radioattività

Ancor oggi l'intera popolazione vive gravata da uno stress ambientale permanente e i dati provenienti dai tre paesi appartenenti

sando da 0,3 a 11 casi ogni 100.000 abitanti, superando, nel 1995, i 400 casi in totale. Fra questi, i più colpiti sono i bambini d'età inferiore ai 14 anni.

Obiettivo: aiutiamoli a crescere
L'associazione "Insieme,



alla CIS - Bielorussia, Confederazione russa e Ucraina - sono allarmanti. L'incidenza del cancro alla tiroide è aumentata, pas-

aiutiamoli a crescere", costituitasi a Paulo nel settembre dello scorso anno, persegue l'obiettivo fondamentale di offrire a un grup-

po di bambini bielorussi l'opportunità di ottenere un sensibile calo dei livelli di radioattività presente nell'organismo, attraverso il soggiorno in un ambiente più salubre e con un'adeguata alimentazione. Una ricerca dell'Enea ha dimostrato che ciò riduce notevolmente i rischi relativi all'insorgenza di malattie.

Un'esperienza di solidarietà

I bambini sono arrivati a Paulo il 13 giugno, accompagnati da un'insegnante e da un'interprete.

Sono stati sottoposti a visite mediche generali e odontoiatriche, per le quali si ringraziano il dottor Ferri, il dottor Crottini e gli studi dentistici Balducci e Smanio.

Durante il soggiorno il gruppo di bambini bielorussi è stato coinvolto in numerose



iniziative ricreative e sportive, assieme ai bambini italiani e, in molti casi, con la partecipazione delle intere comunità. Alcune di queste iniziative sono state organizzate dalle amministrazioni comunali di Tribiano e Paulo e dalle parrocchie, altre dall'associazione.

Uno dei punti più qualificanti del progetto è stato l'inserimento di tutti i bambini bielorussi nel centro estivo organizzato dal comune di Paulo. E' stata una splendida opportunità di "convivenza" fra bambini appartenenti a culture diverse, ma non così tanto diversi nel desiderio di giocare, di correre e di divertirsi insieme.

Gli operatori del centro estivo di Paulo si sono dimostrati sensibili e preparati, contribuendo così a qualifi-

care ulteriormente l'esperienza.

Una bella signora chiamata Italia

La sera del 23 luglio si è tenuta, presso il centro estivo, la grande festa finale con un interessante spettacolo, i cui protagonisti sono stati i bambini italiani e bielorussi. Questi ultimi hanno raccontato, utilizzando un linguaggio fiabesco, la loro triste esperienza di piccole vittime del disastro di Chernobyl.

Nella drammaticità dell'evento, individuavano però come elemento positivo, l'esistenza di "una bella signora con gli occhi neri che si chiama Italia", una signora che li ha aiutati e che ancora li aiuterà nei prossimi anni.

Dolores Bracci

Cultura della solidarietà

Un sodalizio che non tramonta

Con la "Festa del riso" si accresce l'amicizia fra Paulo e Villanova Monferrato

Il piccolo paese della provincia di Alessandria richiama alla memoria l'atto di solidarietà ed amicizia che l'amministrazione comunale di Paulo ha voluto compiere, a nome dei paullesi, in occasione delle giornate dell'alluvione del 1994.

L'amministrazione dinanzi alle domande di "Cosa fare?", "Come rendersi utili?", aderì al suggerimento dell'amministratore della Provincia di Milano, signor Christian Candrian, di portare aiuti concreti al sindaco di Villanova. Così, raccogliendo 22 milioni di lire, i cittadini di Paulo contribuirono alla ristrutturazione di una chiesetta sconosciuta, gravemente danneggiata dall'alluvione. Essa fu tramutata poi in auditorium, sala di ascolto e di incontri amichevoli, inaugurata dal nostro sindaco nell'agosto del 1997.

Questi pensieri accompagnavano, domenica mattina 5 settembre, i partecipanti alla passeggiata annuale che l'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti, la Cooperativa Reduci e Collaboratori insieme alle altre associazioni combattentistiche, avevano proposto per la "Festa del riso" a Villanova, con un programma favorito dal sindaco di Paulo Massimo Gatti e dal sindaco di Villanova Mauro Cabiatì.

All'arrivo nella piazza del municipio i paullesi furono accolti con simpatia dal sindaco, dalle autorità e pure con un rinfresco molto apprezzato.

In seguito le autorità, i partecipanti alla manifestazione, le bandiere delle varie associazioni quali: Combattenti Reduci Simpatizzanti, Cooperativa Reduci Collaboratori, bersaglieri, marinai, carabinieri, partigiani, Corpo bandistico, alpini, granatieri, insieme portarono il loro saluto agli ospiti della casa di riposo, in segno di solidarietà con gli anziani ospitati.

Alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale, per la Santa Messa celebrata da fra Galdino, si raccolsero numerosi fedeli che con attenzione ascoltarono le parole del parroco don Fortunato improntate ai valori di solidarietà, amicizia e

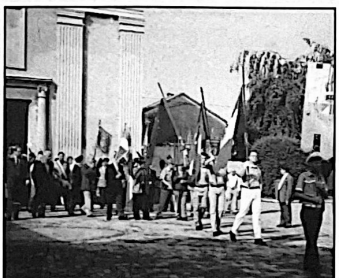
riconoscimento per l'aiuto che i paullesi offrirono alla comunità.

Dopo la funzione religiosa vi fu un momento di raccoglimento dinanzi al monumento dei caduti dove fu posata una corona per rendere onore ai caduti e al tricolore.

Qui l'intervento del presidente dei granatieri, dell'ingegner Grioni; del sindaco di Villanova e in particolare del sindaco di Paulo che ha sintetizzato il significato profondo dell'incontro fra le comunità di Villanova e Paulo che, da un tragico avvenimento, come l'alluvione causa di lutti e danni, si è saputo guardare oltre i propri confini per far crescere una cultura di solidarietà fra popolazioni differenti e lontane.

Un'altra corona è stata posata al monumento del partigiano dove, in un momento di raccoglimento, un abile trombettiere con le note solenni del silenzio trasmetteva un grappolo alla gola. Poi tutti al nuovo auditorium per festeggiare un gruppo di donne che si prodigarono, negli anni passati, nel lavoro faticoso della monda del riso. E da queste mondine, festeggiate da tutti con entusiasmo, da applausi e parole di felicitazione, è stato consegnato dalle autorità un attestato a testimonianza di quanto il loro lavoro, svolto in condizioni disumane, fosse stato fecondo per la comunità.

L'intensa mattinata trascorsa dai partecipanti con riflessioni patriottiche, congiunte ai valori di



amicizia, solidarietà e simpatia, si è conclusa con l'invito a pranzo in un ampio locale opportunamente preparato per i numerosi invitati. Il pranzo, abbondante e vario, servito in modo semplice ma con molta gentilezza e cortesia dalle varie signorine e signore della Croce Rossa, contribuì a rinsaldare e facilitare le conversazioni amichevoli ormai consolidate.

Al termine del pranzo uno spettacolo con balletti è stato presentato dagli organizzatori per allietare i commensali che hanno molto apprezzato l'abilità, il ritmo dei giovani della Compagnia di ballo di Vercelli che si esibisce nelle varie città del Piemonte.

In chiusura dell'incontro conviviale, l'ingegner Grioni, a nome delle associazioni paullesi, rivolgeva espressioni di ringraziamento al sindaco Mauro Cabiatì e ai cittadini di Villanova Monferrato per l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta. Il sindaco di Paulo concludeva l'incontro ringraziando cordialmente tutti, in particolare il sindaco di Villanova che, in segno di amicizia, ha voluto offrire ai partecipanti alla "Festa del Riso" un palese ricordo, ed inoltre affermava che l'amicizia con Villanova deve continuare

con altre iniziative e scambi di esperienze, con l'augurio che si possa programmare, quanto prima, un incontro a Paulo con i cittadini di Villanova.

La festa di amicizia si concludeva in un'aula improvvisata dove con le canzoni e i suoni di una gradevole orchestra, una vecchia trebbiatrice, messa in moto da mani esperte, batteva covoni di riso, ricordando così i lontani tempi della nostra giovinezza.

Sul pullman, prima della partenza per Paulo, i due sindaci, artefici e promotori di questa giornata, hanno voluto riservarci un momento confidenziale per dire ad ognuno di noi il loro grazie per la nostra partecipazione alla manifestazione. Così ognuno di noi ha compreso che l'iniziativa vissuta è un passo concreto verso quella collaborazione fra comuni, fra comunità diverse, passo sostanziale per guardare oltre i propri confini e crescere in una rinnovata cultura per migliorare il Paese. Durante il viaggio di ritorno il cronista, dopo aver ringraziato gli organizzatori della passeggiata, ha ripercorso con la fantasia gli avvenimenti della giornata e si è soffermato su un personaggio paullese che ha saputo commentare con il megafono la manifestazione per le vie di Villanova. E stato lui a dirigere egregiamente, con ordine, ogni particolare. Io lo conosco quando ragazzino giocava all'oratorio, ora è in pensione, volenteroso, sempre disponibile quando l'amministrazione richiede. Grazie, nostro speaker, il tuo passato di vigile del fuoco ti fa onore.

Angelo Grioni

Piscina comunale

Corsi di nuoto 1999/2000

Istruttori qualificati ISEF/CONI/FIN

BAMBINI 0 - 3 ANNI BABY

SABATO	12 LEZIONI MONOSETTIMANALI	L. 108.000
DOMENICA	13 LEZIONI MONOSETTIMANALI	L. 117.000

Sabato	11.00 - 11.30	Domenica	11.00 - 11.30
	11.30 - 12.00		11.30 - 12.00
	12.30 - 13.00		12.00 - 12.30
			12.30 - 13.00
			17.00 - 17.30
			17.30 - 18.00
			18.00 - 18.30

BAMBINI DA 3 A 5 ANNI

25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 225.000

Lunedì/giovedì	18.10 - 18.40		
	18.40 - 19.10		
Martedì/venerdì	18.10 - 18.40		
	18.40 - 19.10		

MERCOLEDÌ 13 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 117.000

	18.10 - 18.40	
	18.40 - 19.10	

SABATO 12 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 108.000

	17.30 - 18.00	
--	---------------	--

RAGAZZI DA 6 A 13 ANNI

25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 150.000

Lunedì/giovedì	17.00 - 17.50	Martedì/venerdì	17.00 - 17.50
	17.50 - 18.40		17.50 - 18.40
	18.40 - 19.30		18.40 - 19.30

MERCOLEDÌ 13 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 78.000

	17.00 - 17.50	
	17.50 - 18.40	
	18.40 - 19.30	

SABATO 12 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 72.000

	10.20 - 11.10	
	15.00 - 15.50	
	15.50 - 16.40	
	16.40 - 17.30	

CORSO SUB (ETA' MINIMA 16 ANNI)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA

CORSO ADULTI - 14 ANNI IN POI

MATTINO 25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 175.000

Lunedì/giovedì	9.30 - 10.20
Martedì/venerdì	9.30 - 10.20
Mercoledì/sabato	9.30 - 10.20

POMERIGGIO 25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 225.000

Lunedì/giovedì	20.30 - 21.20	Martedì/venerdì	20.30 - 21.20
	21.20 - 22.10		21.20 - 22.10

SABATO 12 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 112.000

	9.30 - 10.20	
	10.20 - 11.10	
	15.00 - 15.50	
	15.50 - 16.40	
	16.40 - 17.30	

MERCOLEDÌ 13 LEZIONI MONOSETTIMANALI L. 117.000

	19.30 - 20.20	
--	---------------	--

CORSO PENSIONATI-OVER 65

25 LEZIONI BISETTIMANALI MATTINO	L. 175.000
25 LEZIONI BISETTIMANALI SERA	L. 195.000
13 LEZIONI MONOSETTIMANALI IL MERCOLEDÌ	L. 102.000
12 LEZIONI MONOSETTIMANALI IL SABATO	L. 94.000

ORARI E GIORNI DI LEZIONE COME PER IL CORSO ADULTI

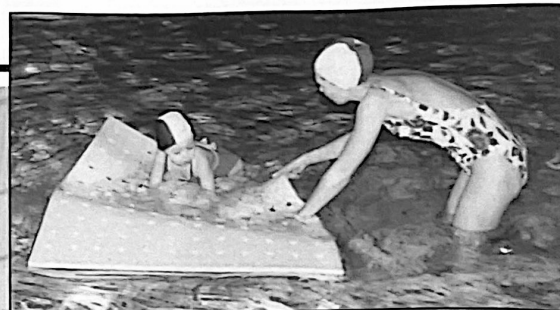
CORSO GESTANTI

25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 300.000

Mercoledì	19.30 - 20.30
Sabato	11.00 - 12.00

CORSO ACQUAGYM

25 LEZIONI BISETTIMANALI L. 250.000



Lunedì/giovedì	10.20 - 11.10	Mercoledì/venerdì	19.30 - 20.20	
	19.30 - 20.20		20.20 - 21.10	
MARTEDÌ	13 LEZIONI MONOSETTIMANALI		19.30 - 20.20	L. 130.000
SABATO	12 LEZIONI MONOSETTIMANALI		10.00 - 10.50	L. 120.000
			14.00 - 14.50	

N.B. : TUTTI I CORSI POSSONO ESSERE MONOSETTIMANALI, NEL QUAL CASO VERRANNO CONTEGGIATE E PAGATE LE LEZIONI EFFETTIVE

NUOTO LIBERO

INVERNO 1999/2000

COSTO BIGLIETTO D'INGRESSO

ADULTI	L. 6.000
RAGAZZI FINO A 14 ANNI	L. 4.000
ABBONAMENTO 10 INGRESSI	L.54.000

ORARI

MATTINO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 12.30 - 14.30

SERA
LUNEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ 18.30 - 20.30

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 18.30 - 21.00

SABATO
Mattino 12.00 - 14.00
Pomeriggio 17.30 - 20.00

DOMENICA
Mattino 10.00 - 13.00
Pomeriggio 16.00 - 19.00

**SERVIZIO BAR RISTORO
PISCINA COMUNALE DI PAULLO**

VIA SAN PEDRINO 20067 PAULLO MI TEL/FAX 02 90630388
SEDE SOCIALE VIA GUIDO ROSSA, 6 26855 LODI VECCHIO (LO)

Educare con lo sport C.O.N.I

di Enrico Cremonesi Lodi Vecchio F.I.N. / F.I.T.

Comune di Paullo
in collaborazione con:
"Educare con lo sport"
organizzano
corsi di tennis
per ragazzi e adulti

Iscrizioni e informazioni presso :
CAMPI DA TENNIS di
via Carducci n.1, Paullo - Tel. 029064182
Gli istruttori Giorgio e Giuseppe vi aspettano!

Iniziati i corsi ed i tornei nelle palestre comunali

Ecco il calendario delle attività sportive

Un augurio a tutte le società ed associazioni sportive per la stagione 1999/2000

PALESTRA DI VIA VIGORELLI					
ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENEDI'
17.00-18.00	GIMNASTICA	GIMNASTICA	GIMNASTICA	GIMNASTICA	GIMNASTICA
18.00-19.00	ARTISTICA	ARTISTICA	ARTISTICA	ARTISTICA	ARTISTICA
19.0-20.00	PAULLESE	PAULLESE	PAULLESE	PAULLESE	PAULLESE
20.00-21.00	SMILE	AJKDO	SMILE	AJKDO	SMILE
21.00-21.30					
21.30-22.00	POLISPORTIVA				POLISPORTIVA
22.00-23.00	PAULLESE				PAULLESE
23.00-24.00					
SABATO	POMERIGGIO: Completo Pallavolo - SMILE				
DOMENICA	MATTINA: gare di completo - POLISPORTIVA PAULLESE				

POLISPORTIVA PAULLESE: Sig. Spagnolo Patito - Tel. 90631234; De Vitali Massimo - Tel. 0290631752
 GIMNASTICA ARTISTICA PAULLESE: Sig. BOERCHI MARIO - Via Verdi, 38 - Tel. 0290631776
 A.J.J. DOJO CAROLI: Sig. Fedelelli Alberto - Tel. 0290631340
 SMILE: Sig. Cattaneo Giuseppe - Tel. 0290632609



Palestre comunali Le attività e i corsi programmati

Polisportiva Paullese	
<i>Pallavolo - Pallacanestro - Minibasket - Minivolley</i>	
Responsabili: Massimo De Vitali (Pallavolo), 0290631752 Paolo Scaffi (Pallacanestro), 03474666960	
Presidente: Potito Spagnolo, 0290632184	
Palestra di via Manzoni - Palestra di via Mazzini	

Ginnastica Artistica Paullese	
<i>Ginnastica - Educazione motoria - Correttiva - Aerobica - Judo</i>	
Responsabile: Mario Boerchi, 0290631776	
Palestra di via Vigorelli - Palestra di via Mazzini	

Ajkdo Jawaara Do	
<i>Arti marziali</i>	
Responsabile: Alberto Foadelli, 0290631340	
Palestra di via Vigorelli	

P.G.S. Smile	
<i>Pallavolo</i>	
Responsabile: Giuseppe Cattaneo, 0290632609	
Palestra di via Vigorelli - Palestra di via Mazzini	

Viet Vo Dao	
<i>Arti marziali</i>	
Responsabili: Giovanni Monorchio, 03475742074 Cam Than Lam, 03383470490	
Palestra di via Mazzini	

Tortuga	
<i>Aerobica - Twirling</i>	
Responsabile: Biagio Nardi, 0371483327	
Palestra di via Mazzini - C.G.A.	

Roberto Cologni	
<i>Ballo</i>	
Responsabile: Roberto Cologni, 0290632388	
Palestra di via Mazzini	

PALESTRA DI VIA MAZZINI					
ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENEDI'
17.00-17.30	SMILE Pallavolo	GIMNASTICA	SMILE Pallavolo	TORTUGA	SMILE Pallavolo
17.30-18.00		ARTISTICA			
18.00-18.30					
18.30-19.00					
19.00-19.30					
19.30-20.00	TORTUGA Aerobica	THANG LONG	TORTUGA Aerobica	GIMNASTICA	THANG LONG
20.00-20.30				ARTISTICA	
20.30-21.00	GIMN. ARTIST.				
21.00-21.30	Aerobica		MISTER	MISTER	
21.30-22.00	MISTER		ROBERT	ROBERT	
22.00-22.30	ROBERT		SCUOLA DANZE	SCUOLA DANZE	
22.30-23.00	SCUOLA DANZE				

COLOGNI ROBERTO Tel. 90632388
 TORTUGA: Nardi Biagio - Ascirizzi Angela - Tel. 0371/483327
 THANG LONG: Monorchio Giovanni Tel. 0347/5742074 - Cam Than Lam Tel. 0338/3470490

PALESTRA DI VIA MANZONI					
ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENEDI'
17.00-18.00					
18.00-19.00					
19.00-20.00					
20.00-21.00					
21.00-22.00					
22.00-23.00					
SABATO	DALLE 15.00 ALLE 19.00				
DOMENICA	dalle 09.00. alle 12.00				

PALLAVOLO-BASKET

POLISPORTIVA PAULLESE (Spagnolo Patito - Tel. 90631234; De Vitali Massimo - Tel. 90631752)



PGS Smile Paullo Ci siamo anche noi!

Le grandi prove della pallavolo femminile

organizzati su tutto il territorio nazionale dall'ente di Promozione Sportiva P.G.S., che significa Polisportive Giovanili Salesiane. L'anno agonistico '98/99, appena concluso, è stato per noi pieno di soddisfazioni in quanto abbiamo raggiunto dei traguardi mai ottenuti in precedenza.

Liguria. La nostra sede si trova presso le Suore di Paullo in via Matteotti 41. Se qualcuno volesse venire a vedere le nostre partite, noi giochiamo normalmente nella palestra di via Vigorelli al sabato pomeriggio. Un ringraziamento a Comune Aperto per averci ospitato nelle sue pagine.

P.S. Se a qualche bambina/ragazza piace la pallavolo, la Smile è aperta a tutte.

Nella foto le componenti della squadra Propaganda. Da sinistra, Tatiana Medda (capitana), Ramona Bason, Silvia Pandini, Valentina Maniscotti, Alessandra Scaglione, Roberta Volpicelli, Viviana Viviani, Roberta Colombo, Anna Beccarini, Elisa Conca, Valentina Raffaele, Carlotta cardia, Elisa Maggiore. Allenatori: Simona Martegani e Enrico Volpicelli

Se permettete vorremmo farci conoscere ai lettori di Comune Aperto, in punta di piedi, senza far rumore.

Chi siamo? Noi siamo una piccola società sportiva chiamata SMILE Paullo e ci occupiamo esclusivamente di pallavolo femminile. La nostra attività è rivolta principalmente a bambine e ragazze nella fascia di età che va dalle elementari alle superiori. Come ogni società sportiva anche noi partecipiamo a dei campionati suddivisi per varie categorie di età, campionati che sono

raggiunto dei traguardi mai ottenuti in precedenza. Oltre alla categoria "Under 15" che ha raggiunto le semifinali regionali, la squadra che ha ottenuto i risultati più brillanti è stata quella della categoria "Propaganda" (1ª e 2ª media) che, dopo aver vinto il campionato provinciale ha raggiunto il secondo posto a quello regionale, permettendoci di partecipare alla finale nazionale svoltasi a Pallanza, dove si è classificata ad un grandissimo terzo posto, vista la presenza di squadre provenienti dal Veneto, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla

Umiltà e impegno

"Grazie, Giuseppe"

Portabandiera ufficiale dell'Ala

S spesso leggiamo sui quotidiani o periodici, notizie sulla vita di persone importanti, di onorevoli, uomini di governo, diciamo di coloro che fanno cronaca e anche di calciatori con contratti miliardari. Mal, invece, ragguagli su modesti individui che conducono la loro esistenza nel silenzio, nel volontariato e che tanto prezioso si rivela il loro contributo nel nostro paese.

Quali se mancassero queste persone che dedicano il loro tempo libero nei più svariati settori del nostro vivere giornaliero senza

chiedere alcun compenso. Proprio per questo parlerò qui di seguito di un paulesse d'adozione, arrivato nel nostro paese negli anni 1965/66. E' proprio lui, Giuseppe Pelucchi, ex donatore di sangue. Una persona molto semplice e umile. Felice di essere il "portabandiera ufficiale" di Paulo per l'A.L.A., l'associazione affiliata all'AVIS che noi tutti conosciamo.

Si, sarà un incarico di poco conto, ma è pur vero che non tutti sono inclini a farlo. Lui, invece, lo fa volentieri da circa trent'anni. Sempre presente con la sua ban-

diera a tutte le manifestazioni. In chiesa, ad ogni anniversario civile o militare, ad ogni circostanza, felice oppure triste, ma sempre presente. In silenzio, quasi in punta di piedi, lui è lì, come una sentinella, in estate sotto il sole, in inverno con il gelo. Anche lui fa parte del volontariato, perché non ha mai preteso e tanto meno chiesto qualcosa a nessuno. Ce ne fossero tanti come il signor Pelucchi...

Tanti auguri Giuseppe, speriamo di vederla ancora per tanti anni.

Umberto Quinteri

10 agosto 1944 - 10 agosto 1999

Commemorato l'eccidio di Piazzale Loreto

Un messaggio per le giovani generazioni

Il Tg3 regionale delle 14.00 manda in onda il servizio relativo alle celebrazioni tenute a Milano il mattino del 10 agosto, per ricordare a 15 cittadini trucidati dai nazifascisti nel 1944 a Piazzale Loreto. Immagini che mi portano indietro nel tempo e i ricordi, gli amici, i compagni di 55 anni fa che oggi non ci sono più si ravvivano intensamente. Lo squillare del telefono interrompe questi miei pensieri. E' il compagno Franco: "questa sera vuol venire alla manifestazione di Piazzale Loreto?". Certo, rispondo, sarò con voi, come c'ero quel lontano 10 agosto del 1944. Ricordo come fosse ieri: arrivai nel pomeriggio in compagnia di alcuni miei compagni di quartiere; riuscimmo solo ad avvicinarci al luogo dell'eccidio, troppa gente, troppe squadroce nere della "Resega" e della "Muti". Ricordo soprattutto la rabbia della gente per questo infame crimine e le urla strazianti dei parenti delle 15 vittime della furia omicida e della rappresaglia nazifascista. Una rappresaglia feroce questa, che andava ben oltre le "direttive" impartite dal "feldmaresciallo" Kesslering (10 italiani da fucilare ogni tedesco ucciso dai partigiani). Infatti l'esplosione del mezzo militare tedesco adibito al trasporto di derrate alimentari posteggiato in viale Abruzzi, pur non causando la morte di nessun militare, diede "motivo" al comandante della "gestapo" Theodor Saevecke di scatenare la sua feroce omicida ordinando la fucilazione di 15 cittadini innocenti. Ricordi e pensieri che mi hanno fatto compagnia per tutto il giorno. Ricordi che, passo dopo passo mi hanno accompagnato davanti al palazzo comunale, luogo di ritrovo per quei cittadini di Paulo che partecipavano alla manifestazione. Il sindaco Gatti ed il vice sindaco Mazzola assieme ad altri cittadini stavano già aspettando. Durante il viaggio i soliti discorsi: "Milano è deserta, chissà se ci sarà gente", "bisognerebbe fare una manifestazione unica, magari meglio organizzata", e così dicendo imbocchiamo viale Brianza: si vede un palco illuminato e intorno tanti cittadini. Meno male. Anche quest'anno la memoria dei 15 caduti di Piazzale Loreto è stata degnamente onorata. Il folto corteo di gonfaloni comunali, tra i quali quello di Paulo, si pone alla testa del corteo, assieme ai sindaci ed ai numerosi amministratori locali presenti; poi le bandiere delle associazioni combattentistiche e partigiane, il medagliere dell'Anpi e dell'associazione ex deportati dei campi di concentramento nazisti. E quindi le tante bandiere della sinistra italiana, quella sinistra che tanto contribuì alla liberazione dalla tirannide nazifascista ed all'affermazione nel nostro Paese della democrazia: le bandiere dei Democratici di Sinistra, dei Comunisti Italiani, di Rifondazione, dei Socialisti Italiani, della Cgil. Dopo il breve corteo, gli oratori ufficiali si susseguono sul palco. L'argomento trattato è comune a tutti: dopo cinquantacinque anni finalmente è stata fatta giustizia. Un tribunale della Repubblica Italiana, fornendo a Saevecke ogni tutela giuridica e assicurandogli un difensore d'ufficio, lo ha condannato all'ergastolo, sia pure dopo 55 anni.

I 15 martiri di Milano non hanno avuto alcun processo: sono passati direttamente dal carcere di San Vittore davanti al plotone di esecuzione in Piazzale Loreto. Una sentenza importante, che non farà passare neanche un giorno di carcere (e giustamente, vista la sua avanzatissima età) al boia Saevecke, ma che rende giustizia alla storia; una sentenza che dovrà aiutare ad orientare meglio le scelte del presente delle nostre classi dirigenti e che lancia un messaggio forte per le giovani generazioni, per la costruzione dell'Italia e dell'Europa di domani. Dobbiamo ringraziare l'Anpi per il suo continuo, cocciuto e forte impegno nel mantenere viva la memoria storica, difendere i valori della Resistenza ed i principi fondanti della Costituzione. Ma oltre a dire grazie ai tanti dirigenti dell'Anpi, penso anche che spesso in "periferia" non sempre ci impegniamo a sufficienza. Dobbiamo lavorare di più, parlare con i giovani, rivitalizzare la nostra sezione Anpi. C'è tanto da fare e non è tempo di stare a casa.

La mamma del fascismo è sempre incinta, è stato scritto, e i pericoli che hanno dato origine alla barbarie nazifascista sono, purtroppo, tutt'altro che sconfiggiti. In una società in cui i corrotti, i disonesti, i criminali spesso sono impuniti, in un mondo in cui i ricchi diventano sempre più ricchi ed i poveri sempre più poveri, in un mondo in cui si scatenano guerre etniche e di religione alle quali la comunità internazionale risponde con altre "guerre umanitarie", la garanzia che quei tristi tempi non si rinnovino non è affatto scontata.

La manifestazione è finita, si arrotolano le bandiere, vengono riavvolti i gonfaloni mentre un corpo bandistico suona "Bella Ciao". Resta l'impegno di continuare a lavorare per un Paese migliore.

Carlo Visigalli

Corsi di Orientamento musicale Crescere con la musica

A cura del Corpo bandistico S. Cecilia

I ragazzi ed i giovani della nostra società sono dei formidabili consumatori di musica di ogni tipo e genere, danno però maggiore importanza al momento ricettivo (ascolto) piuttosto che a quello produttivo (del fare musica). E' ormai scientificamente provata l'importanza che la musica ha sui ragazzi; sviluppa infatti le loro capacità percettive (elemento sensoriale, orecchio musicale), cognitive (capacità legate a ragionamento), ed espressivo-comunicative (capacità di comunicazione, il linguaggio). Gli studiosi di pedagogia inoltre hanno accertato che quando un bambino suona uno strumento, attiva tutte le più importanti aree cerebrali, e, chi "fa musica", intesa come suonare uno strumento, riesce meglio anche nelle altre discipline.

Sulla base di queste considerazioni il corpo bandistico "S. Cecilia" in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'AMBIMA, la Regione Lombardia e la Provincia di Milano, organizza ogni anno i Corsi di orientamento musicale con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla musica noi solo come semplici fruitori ma come veri e propri protagonisti.

CARATTERISTICHE DEI CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE

SEDE DEL CORSO: Paulo Via Mazzini (sede del Corpo bandistico "S. Cecilia")

DURATA: da Ottobre al termine dell'anno scolastico
STRUMENTI: flauto traverso - clarinetto saxofono
tromba - trombone corno - flicorni - percussioni

FREQUENZA: settimanale pomeridiana in orari scelti di comune accordo tra l'insegnante e l'allievo

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 02.98.87.92.84 oppure allo 02.90.67.671; è possibile inoltre chiedere informazioni presso la sede del Corpo bandistico "S. Cecilia" di Via Mazzini tutti i venerdì dalle 21,00 alle 22,30.

Il M° del Corpo bandistico "S. Cecilia"
Giuseppe Boselli

Protezione Civile sovracomunale Un corso per la formazione dei volontari

Coordinamento e segreteria organizzativa affidata al Comune di Paulo

Per la Protezione Civile il nostro comune, assieme a Tribiano, appartiene alla circoscrizione territoriale del COM 20, il Centro Operativo Misto 20. Assieme ad altri undici comuni sta attivando una struttura sovracomunale di protezione civile per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e delle energie presenti sul territorio, e realizzare un coordinamento con lo scopo di rendere più efficiente la gestione degli interventi. L'obiettivo è di rendere operativa la struttura per il 2000.

Il comune di Paulo, rappresentato dall'assessore alla protezione civile Alberto Pacchioni, ha aderito al servizio di coordinamento sovracomunale attraverso una convenzione con le altre amministrazioni e individuerà le persone che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato della redazione dei piani intercomunali di emergenza. Parteciperanno al coordinamento, assieme al nostro comune, San Donato, Carpiano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Peschiera Borromeo, San Giuliano, Tribiano, Vizzolo Predabissi e Settala.

Corso per volontari di protezione civile

Una delle esigenze imprescindibili del servizio di protezione civile è la formazione dei volontari. Il primo corso sovracomunale per volontari, interamente gratuito, aperto

ai cittadini dei comuni che hanno aderito alla convenzione, sarà suddiviso in due sessioni e si terrà a San Donato Milanese. Il primo ciclo di sei lezioni, che avranno inizio il 2 ottobre, sarà prettamente teorico e informativo, il secondo, anch'esso di sei lezioni e con inizio il 27 novembre, sarà esclusivamente dedicato alle attività pratiche e alle esercitazioni. La segreteria organizzativa del corso è stata affidata al comune di Paulo e fa capo direttamente alla signora Tiziana De Liso dell'ufficio tecnico comunale. Le iscrizioni sono già aperte e termineranno alle ore 12 del 24 settembre.

La protezione civile a Paulo

Il corso intende rispondere alle esigenze di informazione e formazione dei volontari, e agevolare il corretto funzionamento dei piani comunali e intercomunali di emergenza. Per conseguire l'attestato che consentirà di operare nei gruppi e nelle associazioni di protezione civile, è necessario frequentare l'intero corso. I cittadini di Paulo e di Tribiano che supereranno i due cicli di lezioni andranno ad ampliare le fila del gruppo intercomunale già operativo da due anni e che ha sede nell'edificio appositamente dedicato alla protezione civile presso il parco Muzza.

(a cura di S.R.)

Un parco più bello!

Posano accanto a uno dei giochi in legno che hanno restaurato.

Sono Gaetano Acerno (a sinistra nella foto) e Franco Rodelli (a destra) e fanno parte del Circolo ricreativo paulesse.

Hanno trascorso una parte dell'estate ridipingendo e sistemando i giochi per i piccoli frequentatori del parco San Tarcisio e una ventina di panchine.

Spontaneamente e gratuitamente hanno ridato "smalto" a un luogo di ritrovo tra i più visitati della nostra cittadina.



È urgente la ristrutturazione, anche perché...

La biblioteca scoppia!

Maturo il tempo delle scelte?

Durante l'estate la biblioteca comunale è stata chiusa al pubblico per due settimane, dal 10 al 21 agosto. In questo lasso di tempo i bibliotecari hanno movimentato e riordinato 21 mila volumi.

Una parte di questo cospicuo patrimonio bibliografico, circa 3 mila libri, è stata tolta dalla sala di lettura e accantonata in un altro locale.

A che scopo è stata fatta questa faticosa operazione?

Il problema principale della biblioteca di Paullo è lo spazio: spazio per i libri e spazio per le persone.

Per i libri è stata messa una pezza. Ora, le scaffalature che furono studiate per accogliere 15 mila libri, ne portano 18 mila. Non è possibile, al momen-



to, ridurre ulteriormente il numero dei volumi per non privare l'utenza dell'essenzialità del patrimonio disponibile.

A ottobre inizierà un'operazione straordinaria di scarto che dovrebbe severamente ridimensionare la parte accantonata, quei 3 mila libri, tutti registrati e catalogati, la cui esistenza è affidata solamente alla memoria dei bibliotecari e a quella del "pentium due" in dotazione da alcuni mesi.

Tuttavia, secondo regole e criteri consolidati in buona parte del mondo occidentale, lo scarto dei libri nelle

biblioteche dovrebbe essere controbilanciato da nuovi acquisti. In sostanza, è corretto eliminare il desueto purché si faccia spazio al nuovo.

Con il 2000 la biblioteca comunale compirà 24 anni, la maggior parte dei quali, 20 anni per l'esattezza, passati nella sede attuale.

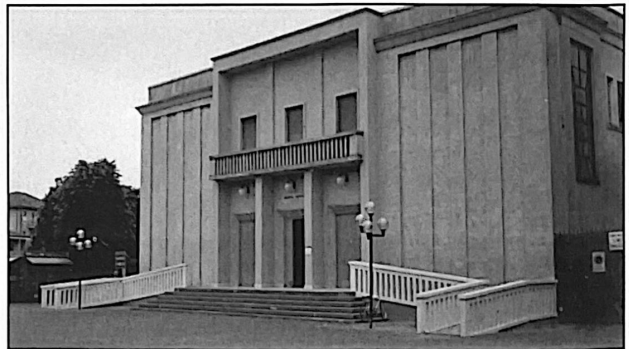
Tra ufficio, archivio e sala di lettura, lo spazio a disposizione è inferiore a un terzo dell'intero edificio.

Per le funzioni che svolge, per le risorse che mette a disposizione dei cittadini di Paullo e dei paesi vicini -

tanto numerosi da creare qualche problema di sovrappollamento e soprattutto di convivenza tra studenti, bambini, adulti e anziani - è indispensabile uno spazio maggiore e ben congegnato. L'idea avanzata dall'amministrazione comunale di ampliare gli spazi della biblioteca trova

tutti concordi. E' una necessità più che evidente. Questa ristrutturazione dipende però dalla costruzione di una nuova sala consiliare polifunzionale, una condizione vincolante che allungherà oltremodo i tempi di realizzazione. Ma ciò di cui ha bisogno ora la biblioteca, oltre allo spazio, è il

tempo. Nel 2000 lo stato di crisi non migliorerà. E' necessario quindi trovare al più presto delle soluzioni affrontando, anche attraverso fasi intermedie, la tanto sospirata ristrutturazione. In tal senso, l'amministrazione comunale dovrà prendere rapidamente una decisione. S.R.



La biblioteca naviga in rete

Troverete il sito internet della Biblioteca Comunale di Paullo a questo indirizzo:

[Http://users.iol.it/bib.pau](http://users.iol.it/bib.pau)

Notizie utili su: orari di apertura al pubblico, norme per il prestito dei libri e delle videocassette, consultazione del catalogo e altri servizi.

Il catalogo dei libri della Biblioteca di Paullo è consultabile anche attraverso il sito dei Sistemi bibliotecari Milano Est, Milano Sud Est e Inveruno al seguente indirizzo:

[Http://www.bibliomilanoest.com](http://www.bibliomilanoest.com)

Scuola elementare di Paullo e Pantigliate Corso di Educazione sessuale

Il gruppo di operatori psicosociali del distretto, referente per l'educazione alla salute, che da anni stimola e collabora in materia di prevenzione, ha progettato con tutte le insegnanti della scuola elementare di Paullo il corso di educazione sessuale per le sezioni quarta e quinta del circolo didattico, nel gennaio 1998.

La programmazione è stata lunga e complessa con l'effettiva partecipazione di sette classi: sei di Paullo e una di Pantigliate.

Perché l'educazione sessuale nella scuola elementare?

Tale programmazione scolastica era prevista in realtà sin dal DPR 647 del 10.9.69, ma si è realizzata oggi, grazie alla motivazione degli insegnanti perché nell'arco di tempo dell'età prepuberale (10-14 anni) si pone un problema abbastanza sentito: quello di far accettare in pieno e con soddisfazione la crisi puberale che è in arrivo. E' partendo da questa consapevolezza - di accettare il corpo che cambia - che ha avuto origine l'idea di questo corso. Tale problematica è ovviamente da affrontare innanzitutto nella famiglia ma anche nella scuola, peraltro molto sensibile alle problematiche infantili.

E' nostro dovere (di genitori, educatori) perciò, stare sempre vicino ai bambini, senza essere invadenti, né oppressivi, né curiosi.

L'apprendere insieme, il discutere insieme, il vivere insieme l'esperienza della maturazione genitale (nella classe e nella famiglia), produce una maggiore comprensione tra ragazze e ragazzi, un più grande rispetto reciproco, un arricchimento della personalità da entrambe le parti.

"L'educazione sessuale non deve esistere come tale, come problema e azioni isolate. E' soltanto uno degli aspetti dell'educazione pura e semplice" (c.f.r. M. Bernardi)

Da settembre a maggio '99 è stato pertanto sviluppato un percorso costituito da dodici unità didattiche di tre ore l'una con la fattiva collaborazione di tutte le insegnanti delle classi quarte, sezioni A, B, C, quinte, sezioni A, B, di Paullo e della classe quinta, sezione A di Pantigliate.

Non è stato però un corso nozionistico di anatomia, fisiologia, psicologia, ecc.; il corso ha voluto rappresentare un tentativo di "formazione" della persona. Fornire solo delle nozioni, illustrare il funzionamento e l'anatomia di determinati organi non è fare dell'educazione sessuale. Tacere di certi argomenti tabù, rifiutare spiegazioni, imporsi con l'autorità, volerli proteggere esageratamente, tutto ciò è diseducare il bambino. Dobbiamo perciò ammettere che la vita sessuale è un aspetto della vita nella sua totalità. Impartire un'educazione sessuale significa soltanto insegnare ai bambi-

ni a vivere. L'educazione sessuale deve cominciare dalla nascita fornendo al bambino un clima fatto di serenità e libertà, tenerezza e gioia, base indispensabile di ogni educazione sessuale vera e propria e che deve svilupparsi col bambino.

La finalità e la metodologia sono state articolate in tre livelli, con l'obiettivo di conoscere e approfondire la tematica della sessualità secondo diversi aspetti: l'aspetto culturale, l'aspetto biologico, l'aspetto affettivo (mediante conversazioni, interviste tra bambini e con le famiglie, inchieste su esperienze personali, lavori di gruppo e drammatizzazioni). Il programma è stato all'inizio presentato agli insegnanti, successivamente da questi sottoposto ai genitori e infine sperimentato nelle classi. Tale esperienza ha comportato un congruo numero di ore di programmazione, attuazione e verifiche successive che ha suscitato vivo interesse e rispondenza sia tra i bambini che nelle famiglie di riferimento. L'équipe avrebbe desiderato infine un incontro con i genitori che per mancanza di tempo non si è verificato. Ci auguriamo però che simili iniziative possano ripetersi nel tempo per il benessere della nostra comunità infantile.

La Psicologa C. Paranzino
Servizio Età Evolutiva
Distretto Paullo/Mediglia

Norme per il servizio di ritiro a domicilio dei materiali ingombranti

Dal 1° Ottobre 1999 il servizio a domicilio di raccolta dei materiali ingombranti verrà effettuato solo ed esclusivamente a pensionati, anziani e portatori di handicap, o comunque a persone non in grado di accedere con mezzi propri o altrui al centro di raccolta di Via Caduti del Lavoro.

- Il servizio verrà effettuato una volta al mese nel giorno indicato dall'Ufficio Tecnico.

- Il servizio deve essere prenotato presso l'Ufficio Tecnico Comunale (non si accettano prenotazioni telefoniche) negli orari d'ufficio, previo pagamento della somma di L. 30.000= a viaggio.

Qualora si rendessero necessari più viaggi dovrà essere corrisposta una ulteriore somma di L. 30.000= per ogni viaggio in più.

- Verranno ritirati tutti i tipi di materiali (mobili, materassi, lavatrici, televisori, materiali ferrosi, ecc.) ad eccezione dei materiali derivanti da scarti o residui di lavorazione, dei materiali provenienti da opere civili e i rifiuti tossici e nocivi. I materiali da ritirare dovranno essere depositati in prossimità del cancello o comunque fuori dalla proprietà. Gli scarti vegetali (rami, siepi, ecc.) dovranno essere fascinati.

I rifiuti voluminosi (es. scatole di cartone ed imballaggi) dovranno essere compattati.

Paullo, 01.10.1999
IL SINDACO
(Dr. M. Gatti)



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



L'amur del sclur l'è cume el vin nel fiasco
La sira l'è bun ma la matina l'è guast
L'amore del ricco è come il vino nel fiasco
la sera è buono ma alla mattina è guasto

Una fiôla senza grasla la val
tame una minestra senza sal
Una ragazza senza grazia vale
come una minestra senza sale

Taula vöida clama cumpagnia
Taula piena ghé alegrìa
Tavola vuota chiama cumpagnia
Tavola piena c'è allegrìa

Cüsina senza sal, credensa senza pan,
cantina senza vin, l'è un gran brüt destin
Cucina senza sale, credenza senza pane,
cantina senza vino, è un gran brutto destino

Rosetta Bagatti Cattaneo

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»

di Francesco Aquilino

Aumenti ... a pioggia

Ovvero rapporti tra meteorologia e politica

"Piove, governo ladro!".

(Questa devo averla già sentita ...).

Mai mancare le occasioni!

"Professore - mi dice il simpatico signore con tanto di cappello in testa - non mi metta in qualche suo ghiribizzo" (Toh, un mio lettore!).

"Non si preoccupi" - lo rassicuro.

C'è già.

Etimologia

Ebete
dal latino
hebesco

=
"Inchincio a diventare scemo".
lo (ahimè!)
ho finito.

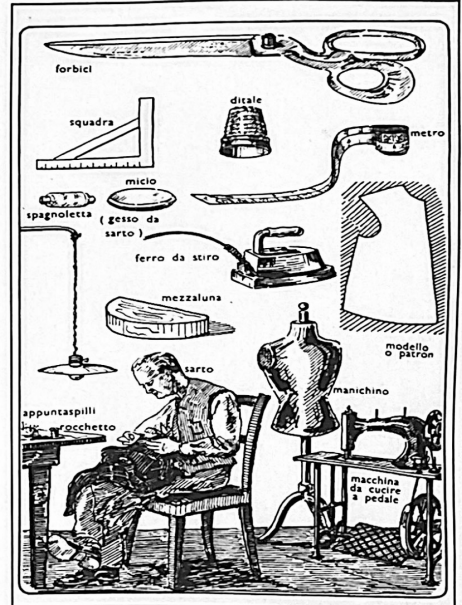
"Mestieri e lavori di un tempo"

Il Sarto (El Sart)

Prima dell'ultima guerra e negli anni dell'immediato periodo postbellico, ancora distanti dall'avvento dei grandi magazzini, tra coloro che dovevano scegliere un mestiere, in molti sarebbero stati incerti fra quello di radere le barbe e quello di cucire gli abiti.

Il confronto avveniva non tanto sul guadagno - anche se il sarto si accreditava di un maggior reddito - ma sull'aggio di valore che ciascuno dei mestieri offriva.

Entrambi erano comunque mestieri comodi, casalinghi e decorosi. Se però il barbiere godeva del continuo ricambio dei clienti, con i quali scambiare opinioni e trasmettere vicendevolemente notizie, in compenso soffriva del dover stare continuamente in piedi. Così, nella disputa, risultava favorito il sarto, il quale, se ne aveva voglia, poteva permettersi anche di cantare durante il lavoro, sfizio che il barbiere non poteva permettersi. Non era raro il caso, tuttavia, che la stessa persona, almeno nei paesi più piccoli, esercitasse entrambi i mestieri che, presi singolarmente, non garantivano in genere un buon guadagno. Nel suo negozio, il sarto aveva una campianatura di ritagli di stoffe che all'occorrenza mostrava ai clienti. Consigliava e scioglieva dubbi. Una volta scelta la stoffa, prendeva le misure annotandole su di un quadernetto. Veniva precisato qualche dettaglio, magari l'ampiezza del risvolto del pantalone, la sua lunghezza e per quanto doveva battere sul tacco. Tutte le operazioni di taglio le eseguiva su un lungo tavolo, sul quale si trovavano enormi forbici e gessetti, e sempre con la fettuccia centimetrata che gli pendeva dal collo. Alla prima misurazione dell'abito, la bocca del sarto era irta di spilli: agganciava qui, appuntava là e qualche volta strappava con un colpo secco la manica, passando poi a correggere le marcature dei fianchi. Dopo qualche giorno, la prova generale e, salvo qualche



piccolo ritocco, il vestito era pronto. Ma la soddisfazione del sarto si leggeva chiaramente sul viso, quando consegnava il vestito finito e ancor più quando il cliente faceva onore al suo debito. A quei tempi (che sembrano lontani anni luce!) c'era anche la cosiddetta pantaloaia, che in realtà faceva un po' di tutto. Accettava infatti fastidiose incombenze, come allargare i calzoni, stringere o rivoltare giacche. Diciamo che, la sua, era in un certo senso un'operazione di recupero e riciclaggio degli indumenti usati, suggerita dalla povertà dei tempi non disgiunta dall'ingegnosità della gente. Oggi sembrerebbe che questi due mestieri siano stati decisamente abbandonati. Ma non è proprio così, perché con l'economia in crisi, pare che ci sia un certo ritorno a svolgere questi lavori, magari un po' in modo clandestino. Siamo però ancora lontani dalle toppe sul fondo dei pantaloni e dal rivoltare i cappotti. Si ritornerà un giorno ancora all'usa - e - ripara? Chissà.

Umberto Quinteri

Poesia

SEPTEMBER
Settembre, mi piace
la calma tua mesta,
quel senso di pace
che segue a una festa.
Un vago lassismo
mi filtra nel cuore:
quel tuo impressionismo
da quadro d'autore
distràe miei pensieri,
lontan li raccoglie,
li avvia sui sentieri
fra danze di foglie.
Mi scordo l'agosto
e bevo il tuo sole,
aspiro il tuo mosto,
sgranocchio nocchie.
E malinconia
cullandoti a baci
t'infiora la via:
settembre, mi piaci ...
Francesco Aquilino

Forse è il più antico della Diocesi di Lodi

Il Santuario di Santa Maria della Misericordia

È più noto con il nome di Santa Maria in Pratello



Il santuario di Santa Maria della Misericordia ora più noto come Santa Maria in Pratello, è con molta probabilità il più antico della diocesi di Lodi.

Le sue origini risalgono ai primordi del nostro millennio.

Anche in quel di Paullo si aveva la pia usanza di affrescare sui muri le immagini della Vergine e dei santi. Una di queste, raffigurante la Madonna in atto di allattare il Bambino Gesù, si trovava su di una casetta attornata da un piccolo prato: ecco il motivo perché venne poi denominata "Santa Maria in Pratello".

Narra la tradizione che un giorno una fanciulla di nome Maria, sordomuta dalla nascita, nel condurre al pascolo le oche, imitando la gente si soffermò più a lungo del solito a pregare davanti alla sacra immagine. Espose, come poteva, le sue angosce e le sue pene per non essere come le altre persone.

Come in molti altri casi, la predilezione della maternità di Maria si manifesta verso gli umili e coloro che dalla nascita non hanno avuto molta

fortuna.

La Madonna allungò il braccio, lo pose sul capo della fanciulla e chiamandola per nome disse: "Maria, va' da tua madre e dille che la Madonna ti ha fatto la grazia". La fanciulla fu perfettamente risanata e il prodigio fece accorrere devoti e bisognosi di guarigioni.

La Madonna, dunque, scelse quel posto per beneficiare i suoi figli. Da allora, grazie e favori si susseguirono. Le cospicue offerte in natura e in denaro di grazianti e credenti permisero l'erezione di un santuarietto in segno di riconoscenza e per la custodia del sacro dipinto.

La chiesa era piccola e nel 1749 si provvide ad ampliarla e arricchirla.

Tra i vari abbellimenti venne collocata una statua della Madonna proveniente dalla vicina e soppressa cappella del Ronco, dove era esistito un ospedale dei monaci appartenenti all'ordine degli Umiliati. Le suore, appartenenti allo stesso ordine, dimoravano invece alla Monucca.

Sbiadendo, col passare degli anni, l'antico affre-

sco, la devozione popolare si rivolse alla bella statua di Maria Santissima.

Nel 1845 a causa di un contagio che aveva colpito la zona, su iniziativa delle donne del paese, la statua venne portata in penitenziale processione per ottenere aiuto e protezione.

La celebrazione religiosa si svolse la seconda domenica di settembre, giorno del santo nome di Maria.

Da allora quella data entrò a far parte della tradizione paullese e ancor oggi è chiamata "la festa delle donne".

Tra i restauri apportati nel nostro secolo al santuario, particolare menzione merita quello compiuto dal parroco Francesco Sfondrini e inaugurato dal vescovo Paolo Magnani il 9 settembre del 1985 con la partecipazione di una folla osannante.

La borgata di Paullo è oggi quasi città e tra i suoi nuovi quartieri vi è quello del "Pratello" con Santa Maria della Misericordia.

Umberto Quinteri